



**ENRICA BERGONZINI**  
grafica con passione  
[www.enricabergonzini.it](http://www.enricabergonzini.it)

ANNO 43 - N. 445 - OTTOBRE 2023 - € 2,50

# Sermidiana

magazine

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - DCB Mantova



# Cinquant'anni di Energia



SCATTI D'AUTORE



**DAVIDE RAMPIONESI IN MOSTRA**

*Va in scena, presso la chiesa dei Cappuccini di Sermide, dal 30 settembre al 22 ottobre, una mostra fotografica a cura di Davide Rampionesi. Di lui conosciamo la grande passione per quest'arte che testimonia istanti, paesaggi, nature morte, uomini, viaggi. Scandisce da tempo, con curiosità, tutti gli avvenimenti e gli appuntamenti del nostro territorio, osservati attraverso l'oculare e raccontando ciò che si vede*

# Cinquant'anni di energia

**N**el settembre del 1973 si pronunciavano per la prima volta, nel corso di una telefonata di cortesia, parole che informavano l'allora sindaco Vinicio Boni del progetto di costruzione di una centrale termoelettrica nel territorio tra Sermide e Carbonara, che avrebbe iniziato a produrre energia solo 9 anni dopo, nell'ottobre del 1982.

Cinquant'anni dopo, a raccontare le vicende di quella stagione della nostra storia locale ci pensa un libro, con un ampio apparato fotografico, che restituisce volti e testimonianze a chi la centrale l'ha costruita e vissuta, facendola diventare ciò che oggi è.

Ad un primo sguardo può sembrare che ad essere celebrati siano i muri, la ciminiera e gli impianti, oppure solo la grande azienda che oggi ne è proprietaria. In realtà ad essere restituite agli onori della cronaca sono tutte le persone che quei muri, quella ciminiera e quegli impianti li hanno costruiti, messi in funzione, controllati ... e anche smantellati, nel caso della ciminiera.

La centrale, per certi aspetti, potrebbe quasi essere definita "persona", per la presenza costante che ha conservato non solo nello skyline di ciascuno di noi, ma anche per il ruolo che ha avuto nelle vite di tanti abitanti del nostro territorio e di altrettanti che sono approdati qui, alla ricerca di un lavoro che restituisse dignità alla propria vita.

Nel libro si respira l'eccitazione degli anni della costruzione, gli studi del terreno, i progetti, i cantieri, gli operai provenienti da regioni anche lontane della penisola, i rallentamenti dei lavori, le difficoltà; lo stordimento per la costruzione di componenti enormi, la ciminiera di oltre 200 metri ne è un esempio; l'entusiasmo delle giovani famiglie che diedero vita ai villaggi Enel di Sermide e Carbonara; la disillusione di chi, in carne e ossa, ha dovuto affrontare la cassa integrazione per lasciare spazio alle macchine; l'impegno di chi lavorava anche oltre il proprio turno; la felicità di chi è riuscito ad andare in pensione ...

Queste pagine raccontano la stagione della ricostruzione, dopo la guerra, di un territorio definito "zona depressa", di cui la politica scelse di farsi carico; parlano a chi c'era e si ricorda, ma potrebbero farlo anche a chi, venuto dopo, sa ascoltare e immaginare una città piena di vita, con attività commerciali e ricettive che davano da vivere a tanti. Disegnano un progresso che nel giro di pochi decenni ha ridisegnato la popolazione di questo stesso territorio, che 50 anni fa si lasciava travolgere da un'ondata di fiducia e che oggi, in nome dello stesso progresso, si ritrova sparpagliata nel mondo.

Ora, la Ciminiera non c'è più, gli addetti sono molti meno di allora, gli stessi villaggi riservati ai dipendenti sono stati convertiti a proprietà private: rimangono le luci della più recente versione dell'ultima centrale termoelettrica costruita in Italia. La nostra Centrale.



la Centrale avvolta dalla nebbia

## SOMMARIO

### INTRAPRESA

9 | AZIENDE DEL TERRITORIO

### PRIMO PIANO

10 | FESTIVALE LETTERATURA

12 | IL PERSONAGGIO

14 | DAL MUNICIPIO

15 | LA SVOLTA

### SPORT

16 | ANTARES

17 | GRUPPO ARCIERI

18 | CALCIO

19 | PALLACANESTRO

### ASSOCIAZIONI

20 | IL PONTE/PRO LOCO SERMIDE

21 | UNIVERSITÀ APERTA SERMIDE

22 | AUSER

23 | UNITÀ PASTORALE RIVIERA DEL PO

### COMUNI

26 | CASTELMASSA

27 | BORGOCARBONARA

30 | LOCALITÀ FELONICA

32 | CASTELNOVO BARIANO

### IN EVIDENZA

28 | LA CENTRALE A2A DI SERMIDE

### RUBRICHE

4 | MISCELLANEA

34 | COCQUINARIA

35 | DAL WEB

36 | OFFICINA DEL FUTURO

38 | LEGGILI ANCHE TU

39 | QUEI AD LA MOJA

42 | FOTOGRAFIA

44 | RICERCA STORICA

46 | TURISMO: SÌ VIAGGIARE

48 | STORIA

50 | COME ERAVAMO

52 | AMARCORD

54 | PARLIAMO DI AUTO

55 | SCRITTO DA VOI

# Il Club sempre più grande



IN TRASFERTA PER IL DERBY

→ Prosegue a gonfie vele l'attività dell'Inter club SERPE NERAZZURRA DI Moglia di Sermide. Trascinati dagli ottimi risultati della squadra (a partire da un derby epocale stradominato) si è arrivati a 124 soci, un vero successo per il nostro territorio. Oltre alle partite allo stadio, il club sarà sempre più attivo, organizzando la visione delle partite in tv. Inoltre a partire dal 30 settembre saremo presenti in collaborazione con la Pro Loco per la mostra di figurine allestita al CEA "Teleferica". E sono già in cantiere un paio di altri eventi e la cena annuale del club. (Info: Mone 3472358095)



## AMICI AD ASIAGO

Trasferta ad Asiago per salutare un vecchio amico di Sermidiana. Nini Freddi, protagonista di indimenticabili vicende sportive sermidesi, assieme alla moglie Donatella, ha fatto gli onori di casa ai quattro ospiti che tra ricordi piacevoli, discorsi di attualità e... progetti futuri hanno trascorso una gradevolissima giornata. Da ripetere.



→ Prosegue la serie degli incontri tra i bambini delle ex scuole elementari e materna (asilo per noi vecchioti) di Caposotto, una manifestazione che prosegue dal 2014 con l'intermezzo non voluto, purtroppo, del Covid19. Anche quest'anno eravamo in tanti, 65 ½ per l'esattezza, con oscillazioni di prenotazioni fino all'ultimo istante, ma ci siamo riusciti. Non è facile gestire così tante persone provenienti sia da Caposotto che da varie località dell'Italia. Quest'anno il premio, puramente simbolico, del "bambino" più distante da scuola se lo aggiudica Sauro Paganini da Verbania che, con un forte spirito di partecipazione, assieme alla moglie si sono accampati sabato con il loro camper presso la Nautica Sermide, per poi giungere domenica mattina freschi presso la sede della Cucaracha dove si è svolto il raduno. Ogni anno il menù si è riproposto in veste diversa, il 2023 è stata la volta di Paella & Sangria. Il convivio è stato accompagnato, come ormai è consuetudine, dalla proiezione delle vecchie foto di scuola, tutti quanti a puntare il dito verso le immagini dove apparivano gli interessati di turno, tra commenti vari e risatine. Oltre alle foto è comparso un video del 1987 riguardante i Giochi di Fine Estate, tanti si sono rivisti sia come spettatori che come partecipanti dei giochi, tra i quali anche la cuccagna. Tutto si è concluso con la tradizionale foto del gruppone e tra saluti, baci e abbracci ci si è dato appuntamento alla prossima occasione, quando non si sa ma vedremo di ripeterla.

Rino Antonioli



## Disegnando Sermide e Felonica lungo il fiume Po

→ In settembre si è concretizzata la prima iniziativa di un gruppo di appassionati di pittura en pain aire, e si è realizzata una giornata all'aperto "Disegnando Sermide e Felonica lungo il fiume Po". Grande successo dell'evento con grande entusiasmo dei partecipanti, il tutto supportato dal Comune di Sermide e Felonica, dalla Pro Loco, dal Consorzio di Bonifica, dalla Canottieri La Folaga, dalla Nautica Sermide, per una bellissima giornata che ha fruttato tante opere pittoriche.

I lavori sono stati esposti nel municipio di Sermide dal 22 settembre, e saranno visitabili fino al 10 ottobre. (info: Carlo 3356588014)

## La Féra d'la Moja 2023

→ Venerdì 15 settembre abbiamo archiviato la sagra 2023 in una bella serata all'insegna della convivialità più genuina, tenuta sotto la tensostruttura della Polisportiva. Come sempre il ragù di anatra ha fatto da padrone. Le signore della cucina anche quest'anno hanno regalato un menù molto accattivante, servito impeccabilmente dalle nostre ragazze. A conclusione della serata è stata tagliata la buonissima e meravigliosa torta preparata dalla pasticceria Bianchi. Si è voluto così rendere omaggio al bel libro "DON BRUNO BABONI - una Comunità, una Chiesa ed il suo Parroco", curato e scritto da Don Gabriele Rubes, e presentato al pubblico nella stessa sera. Abbiamo inteso esprimere un riconoscimento ad un prete che ha dato tanto durante i suoi 44 anni alla guida della Comunità Cristiana di Moglia, ed al quale la Polisportiva Mogliese sarà sempre riconoscente.

Vittorio Vertuani





**I volontari delle Pro Loco di Sermide e di Felonica si sono ritrovati per un incontro conviviale, per ribadire la loro volontà di continuare a dedicare il loro tempo libero alle Comunità, per Integrare, Valorizzare, Arricchire e Promuovere un Territorio, portando avanti numerose iniziative, culturali, musicali, gastronomiche e tante altre. Grazie, a questo valore aggiunto, che sono i nostri volontari.**

## FESTA A SANTA CROCE

→ La festa dell'Esaltazione della Santa Croce quest'anno ha proposto una serie di iniziative che hanno rivitalizzato l'antica sagra della frazione del Lagurano. Alla celebrazione della tradizionale Santa Messa del 14 settembre, giorno del genetliaco patronale, è seguita qualche sera dopo la cena di paese organizzata dal Gruppo Parrocchiale, nella tensostruttura appositamente allestita in fregio alla chiesa. Il ricavato servirà a garantire l'articolata gestione religiosa e strutturale del tempio, scrigno tra l'altro dei preziosi affreschi quattrocenteschi della scuola di Giulio Romano. Proprio la chiesa è stata aperta al pubblico, che ha potuto apprezzare, oltre ai dipinti dell'abside, tutte le sue particolarità artistiche.

Siro



**Aperti  
dal lunedì  
al sabato  
e domenica  
mattina**

**AZIENDA AGRICOLA  
De Vincenzi Giuliana  
e Cavobianchi Giuliano**

**VENDITA DIRETTA POLLAME**

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039





**Giornata Nazionale del *si***  
per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule

**sabato 30 settembre**

centro commerciale Arcubaleoni (Coop)      alimentari Frattù

**Sermide**      Santa Croce

*Vi aspettiamo con il nostro banchetto informativo e le piante di Anthurium*



## UNA GITA A...?

La popolare rubrica di parole crociate "Una gita a...?" della Settimana enigmistica del 31 agosto scorso è dedicata a Sermide. Sorpresa e soddisfazione dei sermidesi per questa pagina così particolare, sollecitata dal nostro abbonato Andrea Marangoni che, con la collaborazione di Sermidiana, ha convinto la Redazione della prestigiosa rivista alla sua pubblicazione.

## Festa della birra pro AIL

Ennesima donazione proveniente dalla festa della birra di Sermide del 29 luglio scorso a favore di MantovAIL. Un grandissimo grazie a tutti coloro che hanno partecipato e lavorato duramente per far modo che questo evento si ripeta tutti gli anni! Un abbraccio e continuate così!

Bonifico inserito il 06/09/2023	
Importo	2.500,00 €
Commissioni bancarie	1,00 €
Dal conto	106397
Al conto	IT20C0558411503000000001867
ID transazione (CRO)	A104080194901030485797009395IT
Data di accredito	07/09/2023
Causale	Donazione da festa della birra Sermide del 29-07-23



# TENDA-FLEX

Tel. 0386.62355

www.tendaflex.it  
info@tendaflex.it

**PORTE A SOFFIETTO - AVVOLGIBILI - SERRAMENTI IN P.V.C.  
ZANZARIERE - TENDE ALLA VENEZIANA - TENDE DA SOLE**

la raffigurazione del Castello di Sermide



Mantova, Palazzo della Masseria, Sala "della città e dei castelli". Muro di sinistra: Il castello di Sermide.

## IL CASTELLO DI SERMIDE nel XV secolo

→ Sto traslocando casa e sistemando i miei libri della biblioteca ho messo gli occhi su un bellissimo e interessante opuscolo che giaceva nel dimenticatoio.

La Masseria di Mantova, città e castelli alla fine del Medioevo, scritto da Ercolano Marani nel maggio del 1993.

Restaurando il palazzo di quello che era il palazzo della Masseria, accanto all'Arengario di fianco al palazzo del Podestà in piazza Broletto, ora c'è un bar e una pizzeria al piano terra e al primo piano, visitabili, sono comparsi affreschi della città di Mantova e dei castelli del contado fra cui il nostro castello di Sermide.

Come si vede dall'affresco il castello ha solo cinque torri, quattro alle estremità e una per l'ingresso del castello che è quella che è rimasta e che è stata rimaneggiata più volte e bombardata nella seconda guerra mondiale.

Si consiglia vivamente di andare a vedere questi affreschi che meritano moltissimo ed hanno un'idea delle fortificazioni di parte dei paesi principali dell'attuale provincia.

Loris Boldrini



Chiesa dei Cappuccini Sermide

### FOTOGRAFANDO

esposizione collettiva

30 settembre 22 ottobre

inaugurazione 30/09 ore 17,00

Davide Rampionesi

guardare sentire



il leggere



Va in scena, presso la chiesa dei Cappuccini di Sermide, dal **30 settembre al 22 ottobre**, una mostra fotografica a cura di

### DAVIDE RAMPIONESI

Di lui conosciamo la grande passione per quest'arte che testimonia istanti, paesaggi, nature morte, uomini, viaggi. Scandisce da tempo, con curiosità, tutti gli avvenimenti e gli appuntamenti del nostro territorio, osservati attraverso l'oculare e raccontando ciò che si vede.

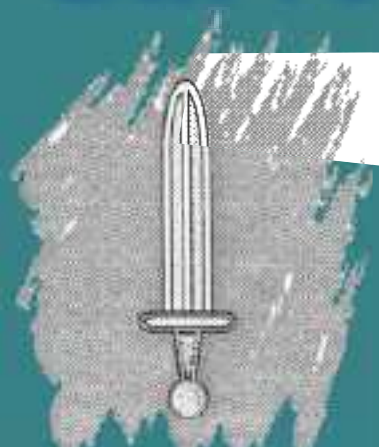
# CENTRO SAN MICHELE

AGENZIA DI SERVIZI  
**Centro Medico Sanitario**

Studio Medico dei Dottori  
Banzi, Bozzini, Ferrari, Negri, Paganini

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395



# BARBARA MALERBA

## Racconta tanto di sé, della sua azienda e dei suoi hobbies

### Cosa ci racconti di te?

Mi sono diplomata all'istituto d'arte a Castelmassa, Sezione Restauro della ceramica, poi ho fatto due anni di specializzazione allo storico Istituto e Museo Gaetano Ballardini di Faenza. Finita la scuola avevo già diverse proposte di lavoro a Varazze in un'azienda di produzione di ceramiche, ma era pure mia intenzione propormi alla Soprintendenza dei Beni culturali di Ferrara, con la quale avevamo già collaborato per la mia tesi, per lavorare nei loro musei, assolutamente convinta, fin da bambina, di non lavorare al sabato e alla domenica come la mia mamma. Questo era giugno 1998...a luglio mia mamma mi dice: "fin che prepari il curriculum vai ad aiutare la nonna in negozio"... Non l'ho mai neppure cominciato! Nel frattempo quell'estate do diversi brevetti alla FIF (Federazione Italiana Fitness) per insegnare in palestra.

### Il negozio di fiori quindi è il risultato del lavoro di tre generazioni di donne?

Sì, vengo da tre generazioni di fioristi: nonna, mamma Luisa e zio Cesare.

### Per essere la terza che vantaggi hai avuto?

Ho sempre saputo fare i fiocchi per le confezioni, vendere i lumini e contare le monetine... e poi ho riassunto tutti i consigli su come non farsi fregare nel momento di dare il resto, sulle tradizioni e superstizioni italiane.

### Sei testimone perciò di cambiamenti delle tecniche di composizione, dei materiali, delle tendenze, dei gusti?

Certo, le proporzioni sono cambiate, le convinzioni sui numeri dispari non esistono più, gli abbinamenti e l'uso dei colori non sono più limitati dalle tradizioni.

### Oltre alla scuola di famiglia dove ti sei formata?

Scuole italiane per fioristi "Mastrofioristi" e "Federfiori". Il primo l'ho fatto a Modena e poi tantissimi corsi di aggiornamento in altrettante località, Ferrara, Verona, Bolzano.. non li ricordo neppure tutti... Addirittura con la mia commessa Katia eravamo andate ad un corso per confezionare le uova di Pasqua!

### Hai una rete di fornitori di piante e fiori in grado di seguire sempre i gusti della clientela?

Ma certo... sono loro i primi ad espormi le nuove tendenze.

### Cosa ti piace della tua attività? Assecondi i clienti o le tue preferenze alla fine prevalgono?

Sicuramente l'appagamento nel creare con le proprie mani non ha eguali. I clienti cerco di guidarli nella scelta.

### Un fiore, una pianta per ogni occasione: ma quali sono le più amate? Chi compra stabilisce un rapporto con te per la cura successiva?

Le rose e le piante fiorite vanno sempre per la maggiore. Per la cura successiva do sempre dei consigli al momento dell'acquisto, ma mi possono scrivere in qualsiasi momento per ogni tipo di dubbio.



### Com'è organizzata la tua settimana? C'è spazio per qualche tua passione, per il tempo libero?

Tempo libero? Che cos'è? Scherzo! Lavoro 44 ore a settimana nei periodi tranquilli, quando chiudo la sera vado in palestra.

### In che periodi il lavoro diventa intenso e come ti organizzi?

Da ottobre a maggio abbiamo una festa ogni mese, a giugno i matrimoni.. Luglio e agosto sono unici mesi tranquilli. Mi organizzo chiamando degli aiutanti, ho delle persone che mi accompagnano da anni oltre a mamma e papà.

### Oltre alla vendita in negozio quali altri servizi dai?

Pulizia tombe, annaffiatura piante, cambio fiori.

### Quali sono i tuoi social e come li usi. Hai canali di vendita on line?

Sono su Facebook, mi trovate al nome del negozio: Barbara fiori, Sermide E su instagram: BARBARAFIORIECERAMICHE

### Non fiori ma opere di bene: ci sono stati momenti di crisi?

La crisi economica del 2008 si è sentita, ho cercato di fare sempre tutto al meglio per non perdere i miei clienti e sono sopravvissuta... pure al Covid!

# Il potere costruisce il sapere

## Ovvero dei diversi modi in cui la coscienza del cambiamento può creare nuovi scenari

Nell'introduzione al programma del Festivaletteratura 2023, il comitato organizzatore scrive "Trovare le parole, provare a ricucirne il senso, misurarne la "tenuta" e farne dialogo: questo è l'impegno che ci siamo dati nel costruire questa ventisettesima edizione". Questa operazione ci ha portato, quest'anno, a percorrere la parola "cambiamento", a riscoprirne la potenza.



Chiara Mora tra Vera Gheno e Melania Mazzucco



Fernando Gentilini e Luca Misculìn

### Ripensare al canone.

#### Al femminile

Vera Gheno e Melania Gaia Mazzucco, moderate da Georgiana Ursache approfondiscono il concetto di "canone", sviscerandone origini, peculiarità e confini. Le autrici hanno recentemente pubblicato opere che si propongono di recuperare voci femminili: Vera Gheno, è curatrice dell'antologia "Parole d'altro genere" che ospita solo testi di autrici, con l'obiettivo di restituire spazio alle donne, spesso escluse dai cosiddetti "classici", nella letteratura; Melania G. Mazzucco propone "Self - Portrait. Il museo del mondo delle donne", in cui le donne sono protagoniste due volte: autrici di opere d'arte e soggetti ritratti, alla scoperta di come, purtroppo, spesso si siano attribuiti alle donne "canoni" maschili di femminilità. Ma che cos'è un canone? Secondo Mazzucco è un insieme di valori, in cui una comunità si riconosce dando un senso a ciò che pensa e fa: Gheno ripercorre l'etimologia e restituisce al termine il valore normativo, che gli

conferisce autorità. Ma chi costruisce i canoni, chi dà le regole? Gheno sottolinea che è chi detiene il potere che fa la norma, generando al tempo stesso il discrimine tra il *dentro* e il *fuori*. Così, nel canone letterario europeo: maschile, bianco, benestante e abile, non c'è posto per le donne e per l'alterità in genere, che per esempio abbraccia anche la disabilità. Perché le donne non sono state coinvolte nella costruzione dei canoni? Semplice. La loro presunta inferiorità biologica le ha per molti secoli tagliate fuori dall'istruzione, che solo raramente è stata conseguita, come dono di padri, fratelli e mariti illuminati o dentro contesti religiosi. E così il tempo è passato ed essendo il "canone" anche strumento di selezione di memoria, la donna è rimasta in panchina. Ciò che serve oggi è una forma di resistenza che si esprima nella conservazione dei diritti sociali conquistati negli ultimi sessant'anni, ma anche attraverso la lotta al concetto di "cancel culture" che spesso riempie i comizi. Secondo Gheno si tratta di osteggiare l'idea che

si voglia procedere per sostituzione, togliendo ciò che c'è, perché questa azione è tipica dei regimi, in cui si cancella ciò che non si ritiene funzionale alla conservazione del potere, persone o libri che siano; nella cultura democratica, da non dare mai per scontata, si procede per "aggiunta", si arricchisce e si moltiplica, creando un caos funzionale all'aumento dei punti di vista: non cancellare, dunque, ma variare. Entrambe le autrici convergono sulla necessità della provocazione, intesa come spallata alla consuetudine, che fa avvertire come assolute verità che invece sono costruiti, ebbene sì, del potere, e come tale a sua immagine e somiglianza, che si tramandano più per cieca abitudine che per intima adesione. Si comincia dalla scuola, dal conoscere, dal chiedersi se le donne siano escluse dagli ambiti del potere e dai "classici", perché meno capaci degli uomini o piuttosto perché tagliate fuori dalla possibilità di far sentire la loro voce. Nelle opere delle due autrici,



**Ferdinando Cotugno, con Gaia Vince al centro**



**Carla Nicolini Marcello Fois Alessandro Giammei**

tanti esempi di narrazione al femminile, con buona pace dei tanti Gianprostata, che ancora oggi credono che il posto delle donne sia solo in sala parto e tra le mura domestiche.

**La letteratura come motore del mondo**

Anche in questo caso, le protagoniste dell'incontro tra il diplomatico Fernando Gentilini e Luca Misculin, giornalista del quotidiano online "il Post", sono le parole dei classici, non intese però come canone da ripensare, ma come "istigatrici" della Storia. La teoria peculiare di Gentilini è che le scelte, di chi governa il mondo, non siano sempre prese in base al calcolo geopolitico e alla logica astringente dell'interesse e del potere, ma anche sollecitate dai libri letti, e quindi spinte dall'istinto e dall'irrazionalità. Nella sua opera "I demoni", Gentilini racconta di come Alessandro Magno, ma anche Churchill e Putin potrebbero essere passati alla Storia anche grazie all'ispirazione tratta dai libri sul comodino. Tesi curiosa e molto immaginifica.

**La letteratura al Potere**

L'ospite sarebbe dovuta essere Michela Murgia, ma il destino è stato beffardo e incurante della volontà dell'autrice, di confermare il suo amore

per il Festivaletteratura, e dei tantissimi e delle tantissime intervenute in piazza Castello di ascoltarla e di comunicarle il loro affetto. L'incontro si è aperto con l'affettuoso ricordo di Carla Nicolini, del comitato organizzatore, ed è proseguito attraverso i ricordi degli scrittori Marcello Fois e Alessandro Giammei, intimi amici della scrittrice, che hanno richiamato la piazza al dovere di continuare a leggere i libri di Murgia, per poter mantenere vivo il potere destabilizzatore delle parole dell'autrice, che ha fatto della lotta, in favore dei diritti civili per tutti, la sua cifra distintiva. Eredi quindi, non orfani. Commovente il lungo applauso della piazza gremita all'inizio dell'incontro.

**Le migrazioni del clima**

Ferdinando Cotugno, giornalista freelance, discute con Gaia Vince, giornalista e scrittrice britannica, sulle migrazioni e sulla necessità di guardarle sotto una lente diversa, per scoprirne le potenzialità. Ne "Il secolo nomade" l'autrice sostiene che tutti noi dovremmo allontanarci dal *trucco psicologico del confine*, imbastito dai movimenti populistici, secondo il quale tutto si distingue tra un dentro e un fuori, per lo più gruppi vulnerabili, cui si attribuiscono tutte le colpe. Vince sostiene che gli spostamenti da una terra ad un'altra hanno sempre

fatto parte della storia dell'umanità, che è stato proprio questo viaggiare a determinare la fortuna e la ricchezza di zone che oggi si trovano sul tetto dell'economia. Ciò che gli spostamenti di oggi ci raccontano è che il cambiamento climatico ci riguarda tutti, così come ci riguarda tutti il doveroso riconoscimento delle libertà individuali, tra cui quella di agire per conservare la propria vita e la propria dignità.

E così, attraverso i contributi di intellettuali esperti di ambiti diversi, ci siamo fermati a riflettere sullo stare "dentro" e lo stare "fuori", che non necessariamente sono luoghi fisici, ma possono essere un richiamo forte al senso di responsabilità nei confronti del proprio tempo e delle sue complessità. Senza contare che a volte per starci dentro, bisogna guardarsi da fuori.



**Chiara Mora e Luigi Lui**

Via Castello 160 - 45030 Castelnovo Bariano (Ro)  
tel. 0425/840555 - mail: info@barozzibevande.it

Seguici su: [Facebook icon] [Instagram icon] [Twitter icon] [YouTube icon]

# GIANNI BELLINI: CAMPIONE DEL MONDO

## Il più grande collezionista al mondo di figurine dei calciatori espone al CEA "Teleferica"

**Gianni Bellini** ha 60 anni, ex tipografo di San Felice sul Panaro (Modena), ha iniziato a collezionare figurine nel 1973 quando aveva appena 10 anni. Adesso ne ha circa 3 milioni, in circa 4091 album, la sua raccolta è composta dal 50% di album Panini, gli altri sono di altre edizioni e di altre parti del mondo. "Il 90 per cento sono completi, il rimanente non lo è perché è talmente raro che già avere la raccolta è un successo. Quello più lontano nel tempo risale al 1934 ed è inglese. Si tratta delle cosiddette cigarette cards che si trovavano all'interno delle confezioni delle sigarette". Possiede tutti gli album di calcio usciti dal 1970 ad oggi, molti anche prima. "Ho tutti gli album che escono nel mondo - racconta Bellini - oltre a quelli dei Paesi europei, ho quelli di tutte le nazioni Sudamericane, della Cina, dell'Australia, del Canada, della Tunisia, del Marocco e persino della Papua Nuova Guinea e dell'Afghanistan. Solo di quelli dedicati ai Campionati del Mondo ne possiedo oltre 400 a partire da quello del 1950". La sua storia, ed essere riconosciuto come il più grande collezionista al mondo di figurine dei calciatori, hanno trovato spazio sulla stampa e sui più importanti canali televisivi di tutto il mondo: Cnn, BBC, History Channel, Times, Washington Post, Bild, FourFourTwo, L'Equipe... e ora anche Sermidiana!



**Q**uando è cominciato tutto? La passione per questo tipo di collezionismo è iniziata da piccolo, come capita ancor oggi a tanti altri

ragazzini. Sono sempre stato un appassionato di calcio, ho provato anche a giocare e, nel tempo, a fare l'arbitro, ma evidentemente non faceva per me. La scintilla che mi ha fatto varcare le Alpi alla ricerca degli album stranieri si accende all'età di 15 anni. Un giorno decido di andare alla Panini, che dista 35 chilometri da casa mia, per acquistare quelle mancanti per completare un album. All'entrata noto su un tavolo una collezione del campionato belga del 1977. Lo compro e una volta tornato a casa penso che se esiste un album di calciatori di quel Paese, molto probabilmente ne esisteranno anche di altre zone

del mondo e così non mi sono più fermato e con il passare degli anni è diventato prima un hobby e poi, piano piano, qualcosa di più che non si è più arrestato nemmeno dopo che mi sono sposato. Ancora oggi passo dalle 4 alle 6 ore al giorno con le mie figurine.

**La tua collezione è condivisa dalla tua famiglia?**

Credo che il mio vero motore sia mia moglie, lei non si è mai opposta a questa passione che nell'ultimo periodo mi fa stare fuori casa spesso, per incontri, convegni, mostre; lei non si è mai lamentata e questa è stata indubbiamente la mia fortuna.

### **Con tutti questi impegni, forse hai dovuto fare anche dei sacrifici.**

Per sopravvivere in questo contesto occorre sapersi organizzare bene, niente deve essere lasciato al caso, bisogna sempre rimanere aggiornati su tutto e questo ovviamente porta via tanto tempo, che di conseguenza viene tolto alla famiglia.

### **Cosa rappresenta per te una figurina?**

Io credo che le figurine, anche se di calciatori, siano principalmente uno strumento di cultura, mi spiego. Guardare il tipo di foto, le capigliature, le divise sempre più curate, per non parlare delle raccolte che sono sempre e giustamente più complete e dettagliate, è come poter toccare il cambiamento della Storia, delle culture, delle mode.

### **Quanto vale la tua collezione?**

La mia collezione a livello affettivo vale tanto, è un pezzo della mia vita, anche a livello economico ha un discreto valore, diciamo che ci ho investito l'equivalente di due case.

### **Quali sono i canali di approvvigionamento?**

Adesso reperire gli album è molto facile, internet ha agevolato molto il collezionismo, ma spesso rimpiango quando facevo gli annunci sui giornali stranieri per cercare altri "pazzi" come me, e arrivavano 800-1000 lettere a settimana, splendido.

### **Tra appassionati, si crea una rete?**

Ormai fra collezionisti ci conosciamo tutti, siamo sempre in contatto, spesso ci si confronta sul materiale che si trova, è comunque sempre un modo di socializzare. Fare scambio vuole dire principalmente conoscere nuove persone e, di conseguenza, stringere



amicizie, credo sia una cosa che solo il collezionismo riesce a fare.

### **Ti piacerebbe trasmettere a qualcuno questa tua passione?**

Ho un nipotino di 7 anni, spero e mi auguro che un domani possa essere lui a continuare quello che sto costruendo; intanto però deve rimanere bimbo, quindi andare in edicola, acquistare le figurine, aprirle, sentire quell'odore inconfondibile, e fare gli scambi, fatto ciò sarà già sulla buona strada.

### **La tua collezione è ormai diventata un cult a livello mondiale: qual è stata ad oggi l'intervista più curiosa e imprevedibile che hai rilasciato?**

In effetti sono stato intervistato in tutto il mondo, ma l'intervista più curiosa è stata quella di un ragazzo di Milano che ha fatto una tesi di laurea sul mondo delle figurine ed ha pensato di dedicarmi un paragrafo della sua tesi; puoi immaginare la sorpresa! l'unico rammarico, è stato che non ho potuto assistere di persona alla discussione della tesi perché a causa del Covid è stata fatta online, mi è davvero dispiaciuto.

### **Sarai anche incappato in qualche stranezza, in tutti questi anni...**

Davvero tante: una ditta venezuelana, per esempio, nella raccolta del mondiale 2006 nella pagina della nazionale della Croazia ha messo i calciatori dell'Ungheria, nemmeno qualificata, album della ex Jugoslavia con calciatori il cui nome non corrispondeva al volto; oppure per il Mondiale in Russia del 2018 in una raccolta edita in Perù, nella nazionale Svizzera c'era l'immagine di un calciatore che si era ritirato da 5 anni; in un album croato dei mondiali del 2010 in Sudafrica, i calciatori sono stati collocati in una savana: Buffon per esempio è appeso ad una liana, mentre Cannavaro è inseguito da serpente. Ma questi sono solo alcune.

### **Hai un sogno nel cassetto?**

Da alcuni anni vorrei aprire un museo solo sulle figurine di calcio, che sarebbe unico al mondo nel suo genere. Ebbene questo sogno molto probabilmente si avvererà, ma purtroppo non in Italia e questo è una grossa delusione...



[www.edilziabanzi.it](http://www.edilziabanzi.it)

***Nel settore edile non esistono cose più o meno importanti, esistono cose fatte bene o no.***

BANZI LUCA EDILIZIA srl | Sermide | Via XXIX Luglio 1848, n°9 | 0386 960655 | [edilziabanzi@gmail.com](mailto:edilziabanzi@gmail.com)

# UN NUOVO PARCO GIOCHI INCLUSIVO

**N**el prossimo mese di ottobre, grazie al contributo di Regione Lombardia recentemente ottenuto dal Comune di Sermide e Felonica, inizieranno i lavori per la riqualificazione del "Parco Marinella" di Sermide realizzando un Parco Giochi Inclusivo.

Gli elaborati progettuali sono stati realizzati internamente dai tecnici del Comune ed hanno permesso di partecipare al Bando di finanziamento di Regione Lombardia dedicato ad interventi a favore della socializzazione ed integrazione delle persone disabili. L'intervento prevede la sostituzione di alcuni giochi ormai vetusti, l'installazione di nuovi giochi e l'utilizzo della piattaforma di cemento esistente per realizzare un'area accessibile, anche da persone con ridotta capacità motoria, dotata di apposita pavimentazione anti-trauma.

Il costo complessivo dell'intervento è quantificato in circa €45.000 di cui €30.000 finanziati da Regione Lombardia ed i rimanenti da fondi comunali.

I lavori permetteranno di potenziare un parco giochi molto frequentato durante i mesi estivi, aumentando

le attrezzature a disposizione e garantendo la possibilità di utilizzo da parte di tutti i bambini.

Il Comune di Sermide e Felonica ha inoltre colto questo momento per finanziare l'installazione di nuove attrezzature per potenziare altri parchi comunali; in particolare saranno

installate attrezzature fitness nel parco Falcone e Borsellino e nuove attrezzature ludiche nel parco giochi di via Quasimodo e di piazza De Amicis a Moglia. La conclusione dei lavori e dell'installazione di tutte le nuove attrezzature è prevista nel mese di novembre.



ONORANZE FUNEBRI

**BONETTI-PINOTTI**

CONCORDIA GROUP

ONORANZE FUNEBRI

**CONCORDIA**

GROUP

☎ **0386 61939**

Federica e Lisa Bonetti  
333 7653718

☎ **0386 61108**

Stefano Bertolani  
335 7639850

Via 29 Luglio 1848, 99/A  
46028 Sermide (MN)

# MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI SOCIO SANITARI

**A**l 1 gennaio 2022 (ultimi dati ISTAT disponibili) risultavano residenti a Sermide e Felonica 7112 persone, di queste 3880 aveva più di 50 anni. Oltre 2000 residenti (per la precisione 2172) avevano più di 65 anni e gli ultraottantenni erano 690 (165 con più di 90 anni!!!). Per contro i bambini, ragazzi e giovani al di sotto dei 20 anni, erano poco meno di 1000. La fascia di età più numerosa era quella tra i 55 e i 64 anni (1199) 16,8% di tutta la popolazione residente. Questa tendenza della popolazione all'invecchiamento, come risaputo da tempo, negli ultimi anni, ha incrementato notevolmente la necessità di offerte e Servizi Socio-Sanitari-Assistenziali: dai servizi alla persona, al trasporto protetto, alle cure domiciliari sanitarie, solo per citarne alcuni. Una tendenza che si sta già scontrando a livello regionale con il processo di riorganizzazione del sistema socio sanitario in atto. In Lombardia, nella provincia di Mantova ed in particolare nella nostra area la distribuzione dell'offerta di questi servizi è risultata particolarmente penalizzante. Proprio per questi motivi il nostro gruppo, sin dalle elezioni amministrative del 2017 si è sempre dimostrato attento e sensibile alla questione. Negli ultimi due anni poi La Svolta si è decisamente impegnata nell'appoggiare la nascita della Casa di Comunità di cui riconosce le potenzialità. Abbiamo già ampiamente

informato i lettori dell'esito dei tre incontri organizzati dalla Commissione Servizi alla Persona da noi presieduta, con la Direttrice Generale della ASST di Mantova Dr.ssa Mara Azzi, i Presidenti provinciali degli Ordini delle Professioni sanitarie e i portatori di interesse della zona, tra cui la Fondazione Salutevita. Ma si è soprattutto parlato dei Servizi alla persona che dovranno essere inseriti nella struttura progettata, in base alla Riforma del DM. 77/2022. Una riforma che ridisegna nuove funzioni e standard per il nostro Distretto socio sanitario e che indica obiettivi a cui Sermide e Felonica, per le caratteristiche della popolazione sopra evidenziata, potrà raggiungere mediante il recupero dell'Ex Ospedale. Compito della Amministrazione Comunale dovrà essere a nostro avviso quello di facilitare e promuovere ogni e qualsiasi operazione volta in tal senso. Ora perciò vorremmo soffermarci, per chi fosse interessato, a scendere nello specifico e prendere in esame che cosa potrebbe ospitare la futura struttura. Casa della Comunità potrà diventare: accesso unico ed integrato all'assistenza sanitaria, socio-sanitaria e socio-assistenziale di prossimità, che sarà facilmente raggiungibile dalla popolazione di riferimento; nella casa di Comunità si attiverà la presa in carico della cronicità attraverso l'infermiere di famiglia e comunità e soprattutto attraverso il sistema delle cure domiciliari territoriali grazie ad una sede di Centrale operativa territoriale al fine di attivare anche percorsi assistenziali tra ospedale e territorio per favorire la continuità assistenziale; il punto prelievi sarà ovviamente mantenuto e realizzato

nel contesto del recupero dell'ex ospedale; l'ambulatorio potrà essere utilizzato effettuando anche interventi di telemedicina e teleriabilitazione in orari predefiniti, ed in integrazione con i Medici di famiglia che vorranno entrarvi con i loro ambulatori e le loro attività; ci sarà la possibilità di istituire ambulatori per il consultorio materno infantile con la presenza di medici specialisti ed Ostetriche di Famiglia; si ipotizza l'integrazione con la componente socio-assistenziale attraverso l'implementazione degli attuali servizi erogati dal Comune sul territorio (Assistenza Domiciliare, Servizio Trasporto, Pasti a Domicilio, ecc.); alcune attività amministrative di ASST potranno essere dislocate nella Casa di Comunità (ufficio scelte e revoche del medico di medicina generale, medicina legale, invalidi civili ecc.) per svolgere attività che avranno lo scopo di facilitare o semplicemente rendere meno difficoltoso il trasporto delle persone per adempiere alla semplice compilazione di domande di contributi, certificazioni di invalidità, richieste di ausili ecc); la Casa di Comunità inoltre potrebbe essere la sede ideale che permetta di fruire dei servizi offerti dalla neonata Azienda Sociale Destra Secchia di cui fa parte anche il nostro Comune e che, purtroppo per noi, ha la sua sede operativa a San Giacomo delle Segnate. Nell'integrazione socio sanitaria che questa Azienda si prefigge, particolare attenzione dovrà essere data per sostenere progetti di prevenzione e sostegno dei disagi che colpiscono le famiglie che, spesso da sole, devono accudire anziani, disabili, minori a rischio. Non dimentichiamo che tutto ciò potrà creare nuovi posti di lavoro e magari riportarci anche giovani operatori del settore. Sarà un lavoro ancora lungo, ma la strada è quella di insistere e dare sempre più energie per arrivare alla costruzione di servizi di prossimità che rispondano ai bisogni della nostra comunità.



# SONO RIPARTITI I CORSI DI ANTARES



## A.S.D. ARTISTICA ANTARES POLISPORTIVA SERMIDE

Siamo una società di ginnastica artistica che dal 1989 promuove l'attività sportiva dalla motoria di base al settore agonistico.

Nel corso degli anni abbiamo avuto campioni Provinciali, Regionali e Nazionali.

Due i ginnasti del territorio che sono entrati nel circuito della Nazionale Italiana di Ginnastica Artistica.



### ★ *Divertimento - Passione - Amicizia*

Per noi Antares deve essere aggregazione e condivisione delle esperienze dentro e fuori la Palestra.

### ★ *Rispetto*

Insegriamo che il rispetto dell'altro è alla base della sport così come nella vita.

### ★ *Vittoria*

Insegriamo che vincere non sempre vuol dire medaglia, vincere è superare i propri limiti, grandi e piccoli che siano.

### I nostri obiettivi

**Cerrata alimentazione**  
Fondamento per salute e benessere.  
Progetto da intraprendere con l'aiuto di figure competenti: Nutrizionista e Psicologo

**Psicologia nello sport**  
Dallo sport, come aiuto ad affrontare le proprie insicurezze, alla figura del Mental Coach come mezzo per superare blocchi o paure.  
Progetto da intraprendere con l'aiuto di figure competenti: Psicologi e Medici Sportivi

**Motoria di base**  
nella scuola dell'infanzia e nelle Scuole Primarie.  
Progetto per riportare i fondamenti del movimento nella Scuola

Se vuoi sponsorizzare la tua attività commerciale, contatta A.S.D. Artistica Antares

**CONTATTACI**

NEDO DRISATTI - 338 2349011



www.antaresginnastica.it



info@antaresginnastica.it

**D**a martedì 19 settembre si sono alternati in palestra numerosi bambini e ragazzi: chi alla primissima esperienza, chi ormai veterano di questo sport. Tutti pronti per ricominciare ad allenarsi e divertirsi in nostra compagnia. Bellissimo per noi vedere la risposta delle famiglie ad un impegno sportivo. Genitori e nonni che si sono messi a disposizione di figli e nipoti per permettergli di svolgere uno sport, sport sempre più importante nelle vite di bambini e giovani per accrescere lo spirito dello stare insieme ma anche, e soprattutto, per il benessere fisico e mentale. Noi di Antares, ci stiamo inoltre impegnando a rispettare gli obiettivi che ci siamo fissati e che sono alla base della nostra attività, e molto presto vi renderemo partecipi delle importanti novità che stiamo studiando per i nostri ginnasti, le loro famiglie e tutta la cittadinanza che vorrà partecipare. A tempo debito vi daremo tutte le informazioni dettagliate. Nel frattempo, per chiunque fosse interessato a provare il nostro sport, non esiti a contattarci.



[www.pacchioniserramenti.it](http://www.pacchioniserramenti.it)

**SERRAMENTI IN ALLUMINIO**  
ALLUMINIO LEGNO - PVC

Via A. Volta, 50 - Moglia di Sermide (MN)  
Tel. 0386 62201 - [info@pacchioniserramenti.it](mailto:info@pacchioniserramenti.it)



# CAMPIONATI ITALIANI FIARC



Giovanni e Stefano Marangoni

**G**rande risultato per il gruppo di arcieri di Sermide che il 3 settembre sono saliti sul podio ai Campionati Italiani FIARC di Schilpario (Bergamo) con ben 2 ori con gli arcieri Giovanni Marangoni e Christian Davi, entrambi nello stile Arco Compound con i colori della Compagnia della o8RUPE di Sasso Marconi (Bologna che tra poco compie 40 anni di attività). Un sodalizio, quello con gli arcieri bolognesi che dura da più di venti anni e che ha portato, oltre a crescere il numero di praticanti sermidesi in questo sport, anche al raggiungimento di un elevato livello tecnico visto l'eccellente risultato raggiunto. Non pensate però alle classiche linee di tiro dell'arco olimpionico fatto su bersagli composti da cerchi concentrici! La FIARC Federazione Italiana Arcieri Tiro di Campagna, parte di IFAA (International Field Archery Association), si pratica per la maggior parte su percorsi ben segnalati in ambienti naturali come boschi, colline e montagne. In questo caso i bersagli sono formati da sagome in poliuretano che riproducono animali nelle loro dimensioni reali come orsi, cinghiali, lupi e tanti altri, posizionati in maniera tale da riprodurre il loro habitat naturale in mezzo alla vegetazione. Il tiro con l'arco, che ricorda da vicino le gesta di Robin Hood nella foresta

di Sherwood, diventa in questo modo l'occasione per vivere lo sport in mezzo alla natura ed un momento di confronto sia con sé stessi, come crescita personale, sia con gli altri arcieri nella condivisione delle emozioni della gara. L'ascesa di questa interessante disciplina non finisce qui. Ogni anno, infatti, Giovanni e Stefano Marangoni come istruttori federali FIARC, insieme agli altri membri del gruppo, organizzano diversi "open day" di tiro con l'arco nelle località vicine a Sermide e due corsi di formazione per i futuri aspiranti arcieri. Non rimane altro che augurare un grande in bocca al lupo a tutto il gruppo sermidese di questo antico e affascinante sport!

# IL SETTORE GIOVANILE

## Un nuovo progetto prevede più coinvolgimento e professionalità

**S**iamo un gruppo di persone (genitori, allenatori, collaboratori) che ha deciso di intraprendere un percorso di condivisione per dare la possibilità a bambine e bambini, a ragazze e ragazzi della nostra realtà di appassionarsi al gioco del calcio nel rispetto delle regole, attraverso un percorso formativo di medio-lungo periodo, con il preciso scopo di imparare divertendosi e di poter crescere attraverso principi morali che non possono non considerare la lealtà, la responsabilità e la correttezza non solo sui campi da gioco, ma anche e soprattutto nella società in cui viviamo. La nostra Scuola Calcio comprende ad oggi circa 60 bambini divisi tra Primi Calci, Pulcini e Giovanissimi. Partendo da questi giovani stiamo cercando di mettere in piedi una struttura autonoma che comprenda l'intero Settore Giovanile, cercando di rendere sempre più specifica e varia la nostra offerta formativa.

In queste poche righe abbiamo cercato di condensare tutta una serie di concetti che, per essere approfonditi, hanno bisogno del coinvolgimento anche da parte di realtà locali attente alla crescita e alla formazione dei nostri ragazzi.

Per poter sviluppare il Settore Giovanile sermidese avremmo la necessità di:

- coinvolgere innanzitutto un maggior numero di bambini, offrendo loro, oltre a nuove attrezzature, anche un servizio di trasporto (Pulmino);
- coinvolgere più professionalità, cercando di valorizzare sia gli aspetti del gioco del calcio e della motricità, sia quelli educativi;
- migliorare le strutture esistenti per far sì che il nostro campo di calcio a Sermide sia un luogo dove tutti si sentano a casa propria e che possano condividere la passione in serenità, allegria e soprattutto in compagnia.



### Giovanissimi:

**In piedi da sx:** Morisco (all.), Amehadi, Amouri, Harakat, Fontanesi, Banzi, Barbi, Noreddine, Antonuccio, Pitti, Issaoui, Paglierini (all.)

**In ginocchio da sx:** El Ghiziani, Spiro K., Tralli, Ben Zidane, Costa, Benida, El Achhab, Spiro G.

Nel mese di ottobre è prevista la partecipazione a tornei e campionati AICS Mantova delle nostre squadre nelle seguenti categorie: under 7, under 9, Pulcini e Giovanissimi. Tutte le gare casalinghe saranno disputate

indicativamente di sabato pomeriggio sul campo Comunale nuovo di Sermide ad eccezione delle partite degli under 9 che difenderanno i nostri colori sul campo Comunale di Felonica.



### Primi calci:

**Da sx:** Bisighini L., Contrari, Bisighini N., Boni, Msimer  
**In ginocchio da sx:** Benini, Spiro, Benida, Malaguti  
**Al centro:** Droghetti



**Pulcini:**

da sx: Spanò, Carrà, Oliani, El Ghiziani Ayoub, Accardo, Tralli, Preti, El Ghiziani Amine, El Ghaziani, Spiro, Pulga, Bahra, Laharak, Benaiss. Al centro Franzoso (all.)

## Chi Siamo

**Responsabili Settore Giovanile:** Andrea Bisighini, Carlo De Pasquale, Gionata Tralli.

**Responsabile Tecnico:** Franco Barbieri.

**Allenatori:** Franco Barbieri, Roberto Birolo, Irving Franzoso.

**Collaboratori Tecnici:** Giorgio Droghetti, Nicolas Morisco, Mattia Paglierini, Davide Ranzi, Francesco Ranzi, Marco Toselli, Mattia Toselli.

**Dirigenti accompagnatori e collaboratori:** Enrico Barbi, Stefano Barbi, Erica Brunori, Simone Contrari, David Costa, Mohamed Adil Elbahi, Francesca Moi, Ouakili Khadija, Stefano Preti, Noreddine Zahir.

*Aiutateci a far crescere il Settore Giovanile del Sermide Calcio e i nostri ragazzi ve ne saranno grati!*

## pallacanestro

❖ di lorenzo malvezzi

# Grande festa Baseka

**È** tempo di iniziare una nuova stagione per la Pallacanestro BASEKA!!! Ma prima di iniziare la nuova stagione, è tempo degli ultimi tornei estivi. E che tornei: la nostra rappresentanza è arrivata TRA LE PRIME 16 IN ITALIA nella categoria Under 18 nel circuito 3 vs 3. Finali disputatesi a Roseto degli Abruzzi, che hanno visto i 4 nostri atleti (Talassi, Pezzoli, Manfredini, Preti) dare battaglia a tutte le squadre, e fermarsi solo agli ottavi di finale. La stagione 2023/2024 inoltre sta per iniziare, ed a Sermide sono attivi diversi gruppi:

- Per i bambini e bambine tra i 4 e 6 anni, il gruppo Easy Basket
- Per i bambini dai 7 ai 10 anni, il gruppo Aquilotti
- Per i ragazzi dagli 11 ai 12 anni, il gruppo Under 13
- Per i ragazzi dai 13 ai 14 anni, il gruppo Under 15
- Per i ragazzi dai 15 ai 17 anni, il gruppo Under 17

Se volete provare uno sport bellissimo e che trasmette emozioni, ci potete trovare in palestra ed al palazzetto da settembre.



# UNA SCELTA DISCUTIBILE

## Sermide senza il Sermide

**Q**uesta vicenda della squadra di calcio del Sermide, i cui dirigenti decidono di non partecipare, pur avendone diritto, al campionato di Seconda categoria e di disputare le gare in Terza categoria sul campo sportivo di Burana, unita al trasferimento della sede sociale da Sermide a Pilastrini di Bondeno, non la capiamo e non la condividiamo. Si sapeva che portare la sede in Emilia avrebbe comportato che anche il campo di gioco doveva essere nella stessa regione.

*Il motivo dichiarato di spostarsi per avere trasferte più agevoli sembra proprio essere vanificato dalla realtà. Anzi! Disputare il campionato di Terza nel girone modenese, iniziato il 19 settembre scorso, a cui il Sermide è stato iscritto, infatti comporta addirittura un chilometraggio di trasferte totale superiore a quello che eventualmente avrebbe avuto in provincia di Mantova (1797 km nel modenese, compresi i trasferimenti a Burana, contro 1208 km nel mantovano) e le maggiori dichiarate possibilità di reperire giocatori adatti alla categoria, rispetto a quelle che sarebbero state rimanendo nel Comitato Lombardo, è comunque tutta un'ipotesi da dimostrare. Se ci sono stati motivi di carattere economico che hanno comportato la scelta di ripartire da un torneo meno impegnativo e oneroso, ci può stare benissimo, come è successo ancora nella lunga storia calcistica sermidese. Ma che si decida come si è deciso è abbastanza sconcertante e diversi sportivi ce lo stanno segnalando delusi e amareggiati.*

# IL PONTE DICE GRAZIE A FEDERCACCIA

**G**razie agli amici di Federcaccia per la loro donazione "in memoria". Federcaccia Oltrepò Destra Secchia Sezione di Sermide e Felonica è passata a salutarci, rappresentata da Valentino, Ornella ed Ivo. Grazie a tutti loro per averci portato in dono una generosa offerta in memoria a loro cari, scomparsi recentemente. Il legame che ci unisce a questa sezione di Cacciatori è più che decennale, rinforzato periodicamente da incontri, sorrisi e affetto.

Ricordiamo con grande piacere le oltre 10 edizioni di pranzi e gare di cani da caccia che ci hanno accompagnato negli ultimi 15 anni. Centinaia di partecipanti, tutti a tavola insieme, dopo una mattinata trascorsa nei campi coi cani da ferma a fare la gara di chi era più in gamba. A tutti i volontari di Federcaccia, di ieri e di oggi che ci hanno accompagnato va il nostro più caloroso ringraziamento. Ci vogliamo bene. E questo fa bene a tutti.



pro loco sermide

## FIERA DI OTTOBRE IL PROGRAMMA



**FIERA di OTTOBRE**  
**SERMIDE (MN)**  
Centro Storico  
**DAL 29 SETTEMBRE AL 22 OTTOBRE 2023**

**>>> Domenica 1° Ottobre**  
dalla mattina  
**PICCOLO MERCATO** **CONTENDINO**  
straordinario. **Esposizione di mezzi Agricoli e Auto Americane Vintage e non**, lungo Via Argine Po in collaborazione con Chioccioli Inchi. **Recettività** di pranzi in piazza.

dalle 10 - tensestruttura di Piva Giosgato **APERTIVO CON DJ.**

**>>> Domenica 15 Ottobre**  
dalle 9 alle 12 - Centro di Educazione Ambientale (CEA) Area rurale - Via Argine Po Apertura della mostra di figurine "I migliori Album della nostra vita" **Presentazione del libro "Bianca Nù un secolo di storia di calcio sermidese"** a cura di Amici di Sermidiane A.p.s.

**>>> Domenica 22 Ottobre**  
dalle 9 alle 12 - Centro di Educazione Ambientale (CEA) Area rurale - Via Argine Po Apertura della mostra di figurine "I migliori album della nostra vita". **Presentazione del nuovo progetto di calcio giovanile e delle squadre della polisportiva Sermide sempre Calcio.**

**>>> Sabato 16 Ottobre**  
ore 16 - Circolo Auser Sermide **"LA SPASSO CON SANDRONE"** spettacolo per famiglie adatto a tutte le età. **Di e con Giorgio Gabrilli.**

**>>> Domenica 28 Ottobre**  
ore 10,30 - Biblioteca Com. di Feltrina **"Oh, quanta belle storie"**, lettura per bambini con il gruppo dei narratori per così e laboratori di Malinverni.

**>>> Martedì 31 Ottobre**  
ore 17,30 - ritrovo presso Auser Sermide **"LA SERA DI HALLOWEEN"** Percorso guidato per bambini dai 3 ai 6 anni e Caccia al Tesoro "Spaventosi" per bambini dai 7 ai 10/11 anni. Al termine dell'evento sfilata dei costumi, vendita di dolci e dolci. Premi per tutti i partecipanti.

**>>> Lunedì 2 Ottobre**  
durante la mattinata  
**Letture Animate** con Federico Biancani presso Auser Sermide per i bambini delle scuole dell'infanzia di Sermide per festeggiare la Festa del Nasci.

**>>> Sabato 7 Ottobre**  
ore 16 - Circolo Auser Sermide **"Le fidie avventurose di Pippagriti"** spettacolo di burattini a burattini per bambini dai 5 ai 100 anni **Di e con Esther Grigoli.**

dalle 17 - Circolo Auser Sermide **"TURBOCK 2023"** - evento in ricordo di Federico Ferini **Musica dal vivo con Letture di Norma, FTA Cream, Per a Lost of Break, Sanador, People of the Sun, Poma Speech, Sakunin. Entrata gratuita (non è richiesta la tessera).**

**FIERA DI OTTOBRE 2023**  
**BUONO VALIDO PER:**

- **1 GIRO IN GIOSTRA** (partecipazione a giochi bambini)
- **SCONTO DEL 10%** (partecipazione a giochi)

**>>> Domenica 8 Ottobre**  
dalle 9 alle 12 - Centro di Educazione Ambientale (CEA) Area rurale - Via Argine Po Apertura mostra figurine "I migliori Album della nostra vita" **Presentazione del libro "Bianca Nù un secolo di storia di calcio sermidese"** a cura di Amici di Sermidiane A.p.s.

**>>> Sabato 16 Ottobre**  
ore 16 - Circolo Auser Sermide **"LA SPASSO CON SANDRONE"** spettacolo per famiglie adatto a tutte le età. **Di e con Giorgio Gabrilli.**

**>>> Domenica 15 Ottobre**  
dalle 9 alle 12 - Centro di Educazione Ambientale (CEA) Area rurale - Via Argine Po Apertura della mostra di figurine "I migliori Album della nostra vita" **Presentazione e prova di calcio da tavolo** **Adatto con il club ferrocce "ASD Subbito del Ferraro".**

**dal 29 Settembre al 1° Ottobre**  
**LUNA PARK**  
in area verde Marinello

# NUOVO ANNO ACCADEMICO

## graditissimo ritorno di Daniela Raimondi

**I** legami sono la trama e l'ordito che si trasformano in meravigliosi e colorati arazzi dai motivi unici che ciascuno di noi tesse durante la propria esistenza. Innumerevoli fili colorati che si annodano e diventano cose di assoluto pregio. Ogni filo, ogni colore è una storia, un incontro, un'amicizia, un ascolto, è un rapporto interpersonale, un vincolo con le proprie origini, è un'opportunità di espressione e di socialità, di connessione con gli altri e con se stessi dove tutti sono importanti. E così intrecciati si trasformano in qualche cosa di resistente e forte. È dedicato alle affinità, alle amicizie, alla socialità, al modo di vivere insieme qualche pomeriggio, il nuovo Anno Accademico dell'Università Aperta Sermide, che prenderà il via **DOMENICA 22 ottobre**, alle ore 16.00, presso il Centro socio Ricreativo di Sermide. Gradito ritorno di Daniela Raimondi, con **"Il primo sole dell'estate"**, una saga familiare ricca di magia e di sogni che ben va ad annodarsi a storie di pianura e di città. Ma poi saranno incontri settimanali,



quelli del giovedì, che ci faranno vivere e condividere nuove cose. Senza scordarci delle belle mostre come quella del Rubens a Mantova, quella dedicata a Toulouse Lautrec a Rovigo, e i Preraffaeliti a Forlì.

Non mancheranno gli appuntamenti teatrali a Bologna con grandi spettacoli. Come diceva Antoine Jean Baptiste Marie Roger de Saint-Exupéry, autore del Piccolo Principe "nei legami possiamo trovare la ragione del nostro essere".



**Daniela Raimondi**



**Salutevita**

Servizi sociosanitari e assistenziali

**CENTRO FISIOTERAPIA E TERAPIE FISICHE**



La struttura offre programmi specifici e personalizzati di rieducazione per ogni esigenza in materia di riabilitazione funzionale, neurologica, posturale, cardiorespiratoria, ortopedica.

Si garantisce l'origine Italiana delle nostre carni suine perchè provengono da suini nati, allevati e macellati in ITALIA

**Prenota le tue grigliate di carne!**



**GIOVANNINI ITALO**

di Giovannini Lorena e C.

**Salame mantovano  
Salsiccia e Pesto  
Cotechino, Pancetta e Coppe**

**VIENI A TROVARCI NEL NOSTRO SPACCIO**

SANTA CROCE Via Milazzo 107/109  
tel e fax 0386/915261 mail: salumi.giovannini@libero.it  
[www.salumigiovannini.it](http://www.salumigiovannini.it)

# LE CHIESE DELLA RIVIERA DEL PO

anche l'Auser Aps di Sermide e Felonica dà il suo sostegno

**S**abato 30 settembre 2023 alle ore 18.00 verrà effettuata la visita guidata alla parrocchiale di Sermide dei Santi Pietro e Paolo apostoli. Una bella occasione per riscoprire le bellezze della cattedrale sermidese! Dopo la visita il centro Auser di Sermide mette a disposizione i suoi locali e i suoi servizi per due momenti particolari:

- **una proiezione fotografica** sulle Chiese della Riviera del Po per far conoscere il valore storico-artistico, oltre che religioso, delle chiese del nostro territorio; diverse per periodo storico e struttura, sono tutte di grande interesse e accomunate dalla loro singolare collocazione lungo l'asta del Po.
- **una cena conviviale**, attraverso la

quale l'Auser sermidese intende sostenere il progetto "Le chiese della Riviera del Po" manifestando, ancora una volta, l'attenzione alle iniziative promosse nel paese e il suo spirito collaborativo. L'Auser Sermide APS è infatti uno dei 12 soggetti della rete locale che, con l'associazione Amici di Sermidiana APS come capofila, unisce le energie delle rappresentanze delle nostre comunità realizzando il progetto suddetto. L'obiettivo è quello dello sviluppo del territorio proprio attraverso la valorizzazione dei suoi beni culturali.

È questa l'occasione per ricordare anche l'alto profilo dei valori dell'Auser: "un'associazione di progetto tesa

alla valorizzazione delle persone e delle loro relazioni, ispirata a principi di equità sociale, di rispetto e valorizzazione delle differenze, di tutela dei diritti, di sviluppo delle opportunità e dei beni comuni". Tra i vari obiettivi dell'associazione troviamo lo sviluppo del volontariato, delle attività di promozione sociale e della solidarietà con particolare riferimento alle persone anziane e ai rapporti intergenerazionali per una migliore qualità della vita di tutti. Va sottolineato l'impegno a promuovere la cittadinanza attiva favorendo la partecipazione responsabile delle persone alla vita e ai servizi della comunità locale, alla tutela, valorizzazione e estensione dei beni comuni culturali ed ambientali.

## VISITE GUIDATE ALLE CHIESE DELLA RIVIERA DEL PO A OTTOBRE

PROGETTO IN RETE SELEZIONATO DALLA FONDAZIONE COMUNITÀ MANTOVANA ONLUS  
BANDO CULTURA ARTE AMBIENTE 2023

### QUATRELLE

Domenica 1 ottobre 2023

ore 17.00 Visita guidata  
alla chiesa parrocchiale di Quatrelle  
intitolata alla Natività della Beata Vergine Maria

ore 18.00 Santa Messa

### BONIZZO

Domenica 8 ottobre 2023

Festa patronale di San Giacomo Maggiore

ore 10.30 Santa Messa

seguirà la Visita alla Chiesa Parrocchiale  
Infine un momento conviviale nei locali e a cura  
del Circolo Ricreativo Bonizzese



Fondazione Comunità Mantovana Onlus



## Briciole dalla tavola della Parola di Dio DI FRONTE A CHI UCCIDE, MA SOLO IL CORPO

Dal Vangelo di Luca (12,4-7): *«Dico a voi, amici miei: non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo e dopo questo non possono fare più nulla. Vi mostrerò invece di chi dovete aver paura: temete colui che, dopo aver ucciso, ha il potere di gettare nella Geènna. Sì, ve lo dico, temete costui. Cinque passerini non si vendono forse per due soldi? Eppure nemmeno uno di essi è dimenticato davanti a Dio. Anche i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate paura: valete più di molti passerini!».*



**Disegno di Andrea Arroyo, una delle vignette settimanali che lei pubblica sul Manhattan Times**

Queste parole Gesù le rivolge ai suoi discepoli mentre è sulla strada che conduce a Gerusalemme dove avverrà qualcosa che cambierà completamente la storia dell'umanità: la sua morte e risurrezione. Egli percepisce la paura dei suoi discepoli e li chiama «amici miei»; è la prima ed unica volta che in Luca vengono chiamati in questo modo. Li chiama "volti amati" per esprimere una vicinanza affettiva che si traduce in un prendersi cura di loro in vista delle difficoltà che li attende, proprio perché sono suoi amici. La protezione di Gesù nei confronti dei suoi discepoli diventano parole preoccupate di far evaporare l'ansia dai loro visi: «Non abbiate paura». La Bibbia presenta la paura come il primo sentimento umano subito dopo la disobbedienza di Adamo nell'Eden come descrive il libro della Genesi 3,8-10: «Poi udirono il rumore dei passi del Signore Dio che passeggiava nel giardino alla brezza del giorno, e l'uomo, con sua moglie, si nascose dalla presenza del Signore Dio, in mezzo agli alberi del giardino. Ma il Signore Dio chiamò l'uomo e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi

sono nascosto». Una paura legata al rendersi conto di essere nudo: di aver perso l'armonia della relazione con l'altro; l'armonia relazionale ha lasciato il posto ad una situazione non solo di disagio, la vergogna, ma addirittura di paura. Nel nostro brano Gesù motiva il non aver paura nell'affrontare nuove, difficili e inattese situazioni nel mettere tutta la propria fiducia in un Dio del cielo, questi è il fondamento sicuro anche della esistenza – o meglio della vita oltre la morte – dei discepoli. Sì, perché siamo di fronte ad una dura constatazione di Gesù: «Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo», con la quale fa riferimento in primis alla sua uccisione sulla croce, in seguito alle persecuzioni, al martirio degli apostoli e alla repressione violenta sperimentata dalle prime comunità dei cristiani. Una catena di uccisione dei corpi che è continuata nella storia e che oggi ancora si sperimenta. Immediatamente Gesù aggiunge: «e dopo questo non possono fare più nulla», facendo riferimento alla prospettiva di una vita dopo la morte fisica che non è "in potere" di un qualche uomo. Ciò che viene testimoniato non finisce nella Geènna,

quella specie di discarica oltre le mura di Gerusalemme, ancora attiva ai tempi di Gesù, dove gli abitanti vi gettavano i rifiuti ed erano bruciati di un fuoco che non si spegneva; metafora per indicare il fuoco dell'inferno, il luogo del morire eterno. Anche oggi assistiamo ad uccisioni del corpo ma non di valori quali libertà di essere, aspirazione ad una convivenza pacifica, possibilità di arricchirsi della diversità. Senza arrivare a queste situazioni limite, ci accorgiamo di come anche nel nostro quotidiano vivere sociale dobbiamo non lasciarci prendere dalla paura; basti ricordare – a modo di esempio – le parole che il presidente Mattarella ha rivolto in questi giorni di settembre agli industriali: «Non cavalcate la paura in questa contingenza economica». Riporto un disegno di Andrea Arroyo (nata in Messico e residente a New York City) con il quale ha dipinto l'iraniana Mahsa Amini morta in una prigione; arrestata per non aver indossato il velo in modo ortodosso; i suoi capelli ondulati si trasformano in rondini, simboli della primavera, della vita che riprende.

# DON BRUNO BABONI

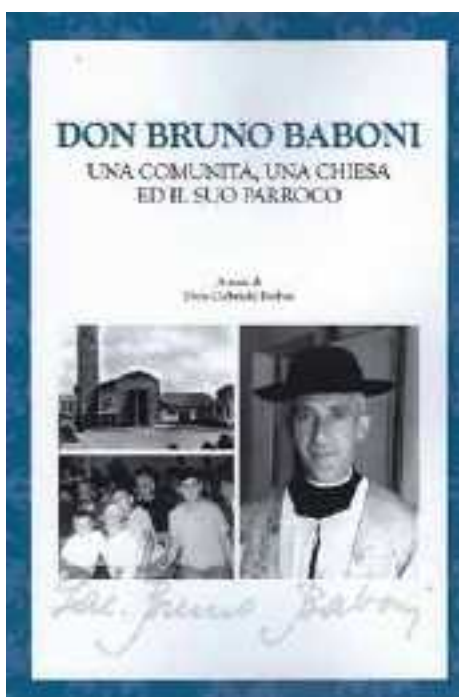
## UNA COMUNITÀ, UNA CHIESA ED IL SUO PARROCO

**A** Moglia di Sermide, è stato presentato in data 15 settembre u.s. il libro *"Don Bruno Baboni, una Comunità, una Chiesa ed il suo Parroco"*. Già il titolo potrebbe far intuire l'importanza di questa iniziativa sviluppata con cura e precisione da don Gabriele Rubes. "Fare un libro", specialmente quando si debbono vagliare e riportare notizie, "datate", anche di 50 anni e oltre, non è cosa semplice. Occorrono dati e informazioni, pazienza e tanta determinazione per vagliarle e riportarle, con le immagini, sulla carta stampata, perché rimangano a perenne memoria. Don Gabriele si è dedicato a questo lavoro con decisione, come asserisce in alcuni salienti passaggi nella introduzione del libro: *"per mettere insieme quanto leggi e vedrai nelle fotografie ho incontrato molte persone, ho ascoltato, ho visionato molto materiale riguardante il periodo di don Bruno come Parroco a Moglia di Sermide... mi sono chiesto se valeva la pena completarlo... e ripresentarlo oggi, dopo grandi cambiamenti avvenuti dal 1981, anno della sua morte... dopo 44 anni di Parroco. La risposta può essere sintetizzata in una frase che ho sentito e letto e risentito: "Ricordarlo per quello che ha fatto per il paese, per i giovani soprattutto, è stato qui con noi e ha dato tutto quello che poteva"*.  
Io, insieme a tanti altri che hanno

conosciuto don Bruno Baboni, consideriamo giusta questa frase, perché don Bruno era così: un "Prete" di quei tempi, al "Prèt ad d'la Moia", per i Mogliesi, "al nostar Prèt", con il suo carattere fermo, ma sempre disponibile ad ascoltarti, amato dai

studiato e composto con bravura da don Gabriele, in tutte le sue parti descrittive, grafiche e visive, con tante immagini e tanti documenti meticolosamente ricercati nei vari archivi, per poter "rivivere ancora con don Bruno", sarà una gradevole soddisfazione in modo particolare per le tante persone che lo hanno potuto conoscere e oggi anche per i figli e nipoti di tanti Mogliesi. E' doveroso un particolare riconoscimento per la bella prefazione scritta dal Vescovo di Mantova Eccellenza Marco Busca, quando asserisce che *"le pagine scritte e composte da don Gabriele Rubes, con passione e impegno, non sono una "mera raccolta archeologica" utile a rinverdire la memoria dei più anziani del paese, ma desiderano divenire uno stimolo attuale per i Parrocchiani di Moglia di Sermide, per gli abitanti dell'Unità Pastorale e per l'intera comunità diocesana"*.

Questo libro potrà essere molto utile per rivivere quasi 50 anni di storia di una Comunità, di un Uomo e di un Parroco sempre presente come punto di riferimento e solida guida della propria Parrocchia a Moglia. Per tutto quanto gli è stato possibile, ha fatto "tant ben a la Moja", tanto bene per la sua Parrocchia e per il suo Paese, impegnandosi con le sue forze senza mai tirarsi indietro, anche se doveva impegnarsi con le proprie finanze personali.



La copertina del libro

Mogliesi, impegnato a dare risposte ai fedeli giovani e meno giovani in momenti di difficoltà spirituale e, all'occorrenza, anche per quelle economiche. Leggere questo libro,



**Cavicchioli**  
FAI DA TE  
ASSISTENZA ELETTRODOMESTICI

A SERMIDE IN VIA INDIPENDENZA 74/76 - TEL. 0386.61043

# SUOR LIA BEVILACQUA MADRE GENERALE

**L**e Campane che il 15 settembre hanno suonato a gran festa in tutte le chiese dell'Unità Pastorale La Riviera del Po, hanno portato un annuncio di gioia: il Capitolo Generale delle Suore Oblate dei Poveri, ha eletto la nostra Suor Lia Bevilacqua nuova Madre Generale. Arrivata ventisei anni fa, giovane suora, ha saputo silenziosamente e umilmente inserirsi e divenire un punto di riferimento per la comunità.

Gli ambiti in cui ha operato e a cui si è totalmente dedicata sono molti: la catechesi, la carità, la visita alle famiglie, oltre alla sua presenza nel Consiglio di U.P. e in altri organismi dell'U.P. Abbiamo potuto conoscerla e apprezzarla, tanto ha fatto per la Casa del giovane, per l'educazione religiosa dei nostri bambini e per i ragazzi ai quali si è sempre dedicata. Per quanto sia possibile vorremmo esprimerle la nostra gratitudine per il tanto lavoro svolto, per il garbo e le parole sempre delicate e accoglienti, per la sua



discreta presenza. È stata una di noi e ha condiviso con noi gioie e dolori, affiancandosi con delicatezza a tante persone che a lei si sono rivolte. Sono stati ventisei anni di condivisione, di crescita di un'Unità Pastorale che stava rodandosi, e per la quale si è spesa

generosamente. Adesso l'attende un compito diverso, ma siamo certi che anche in questo caso sarà un dono. Nell'assicurare a Suor Lia tutta la nostra vicinanza la salutiamo con grande affetto.

## IL 9 OTTOBRE ARRIVA SAN SEBASTIANO

**Finalmente si sta realizzando il progetto "Le chiese della riviera del Po" con la ricollocazione del quadro San Sebastiano attribuito a Giovanni Bellini e il riposizionamento dell'Assunta di Giuseppe Bazzani.**

**Nel pomeriggio di lunedì 9 ottobre arriverà a Sermide il quadro San Sebastiano, proveniente dal museo diocesano di Mantova. La comunicazione ufficiale è arrivata dall'azienda "Negri Restauri" incaricata dello spostamento e della ricollocazione.**

**È sicuramente un grande risultato che vede come promotore del progetto l'Associazione Amici di Sermidiana aps, insieme a una rete di soggetti: l'Unità pastorale "La riviera del PO"; il Comune di Sermide e Felonica; il Comune di Borgocarbonara; le Pro Loco di Sermide di Felonica di Carbonara di Borgofranco; l'Istituto Comprensivo Gianfranco Maretti Tregiardini; L'Auser Sermide aps; l'Università Aperta di Sermide; l'ANSPI associazione Casa del Giovane.**

**Anche quest'anno ci avete sommerso di libri!**  
**GRAZIE A TUTTI VOI PER LA FIDUCIA E IL SUPPORTO CHE CI DIMOSTRATE OGNI GIORNO**  
 Via Mameli 6, Sermide | Tel. 3383316229  
 loscarabocchio75@gmail.com

# SUCCESSO DELLA DUE GIORNI MOTORISTICA UNDICESIMO MOTORADUNO



“**A** cura del locale Big River Motoclub, presso il polo sportivo San Martino ha avuto positivi esiti l'11° motoraduno Incontriamoci in Massa, patrocinato da Comune e Fmi e la collaborazione Pro Loco: un week end caratterizzato da grande pubblico, partecipanti da ogni dove per esibizioni su pista, motogiro turistico, pranzi comunitari e gente dai 5 ai 90 anni”. Così ha osservato il consigliere delegato allo sport Paolo Gilioli. Si è iniziato con Moto in rosa, un corso motoristico per sole donne, tra cui una decina alla prima vera esperienza come conduttrici su due ruote, il tutto coordinato da Eros Lenisa vice presidente veneto Fmi. Lezione teorica al mattino, nel pomeriggio guida su moto 125; dalle 19 sino a mezzanotte tutti a tavola a suon di musica. Il clou domenica 10. Al mattino in piazza V. Veneto alle 9 le iscrizioni al motogiro, colazione e dono di una maglia celebrativa. Poi il tour di 48 km., cioè nel mantovano tra Sermide e Ostiglia; alle 13 pranzo al San Martino e le premiazioni degli oltre 170 partecipanti. Il segretario del Big River Motoclub Alessandro Ghirardini a mo' di consuntivo ha rilevato che “questo evento autunnale è il degno coronamento di un 2023 denso di manifestazioni volute da noi. Entro dicembre faremo una cavalcata lombardo-veneta di 60 km., cioè in stile off-road”.



## RIAPRE LA PISCINA COPERTA

“Entro il prossimo 15 ottobre – rileva il primo cittadino – riaprirà il nostro polo natatorio, chiuso nel 2022, causa gli enormi aumenti del metano. Adesso il relativo prezzo sembra essersi stabilizzato. Noi abbiamo voluto fortemente la riapertura della piscina, pur se le spese di gestione sono in costante aumento, in presenza di un bilancio comunale sempre più povero di risorse. Dal 2010 ad oggi Castelmassa ha investito notevoli risorse nell'impianto, uno dei nostri fiori all'occhiello, che offre un servizio prezioso sul territorio.

# VISITA GUIDATA ALLA CHIESA DI BORGOFRANCO SUL PO

**I**ntensa e seguita con molto interesse la mattinata di domenica 3 settembre a Borgofranco sul Po in occasione della festa patronale di San Giovanni Battista con visita guidata alla locale chiesa parrocchiale e nel contesto del progetto "Le chiese della Riviera del Po".

Notevoli e qualificati gli interventi dei tre relatori i Professori Maria Rita Bruschi, Lidia Tralli ed Enrico Bresciani. Dopo l'introduzione del sindaco di Borgocarbonara Lisetta Superbi che si è complimentata per l'ottima iniziativa, tesa a valorizzare i beni culturali locali e si inserisce pure in un percorso turistico della zona. Ha poi ringraziato la Pro Loco borgofranchese che ha offerto un momento di convivialità e che è sempre disponibile a contribuire, in svariate forme, con il suo prezioso volontariato. Lidia Tralli ha illustrato l'aspetto storico della chiesa, dalla fondazione alle modifiche successive, dovute alle frequenti alluvioni del Po, senza adeguate protezioni arginali. L'aspetto attuale della chiesa, nel suo nucleo centrale, risale alla fine del Settecento.

Poi è stata ampliata e rinnovata in particolare nelle navate laterali tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento. Ha citato anche il progetto di una pubblicazione illustrativa delle chiese della Riviera del Po. Maria Rita Bruschi ha trattato in particolare delle varie cappelle e relative opere presenti risalenti ai primi del Novecento.



È passata poi ad illustrare i preziosi arredi presenti in sagrestia risalenti al Settecento. Passando all'esterno ha ricordato che il campanile è stato oggetto di un rialzo passando agli iniziali 25 m. agli attuali 32 m. Quest'opera si era resa necessaria a seguito del rialzo arginale. Da notare poi che per alcuni importanti lavori in ambito ecclesiale c'è stato il generoso contributo di qualche parrochiano. Enrico Bresciani si è soffermato sull'opera di maggior pregio artistico, la pala d'altare raffigurante San Giovanni Battista che battezza

Gesù, mentre all'interno del quadro figurano il probabile committente e San Giacomo Maggiore della allora chiesa-madre di Bonizzo. Si ipotizza che la pala sia opera di un artista di area veneta del Seicento. Il parroco don Giampaolo Ferri ha ringraziato i relatori, il sindaco, la Pro Loco e ha auspicato che queste iniziative facciano da volano per una doverosa conoscenza e conseguente adeguato apprezzamento dei valori storici e artistici delle chiese della Riviera del Po.

**Vendita diretta  
di prodotti  
ortofrutticoli  
di stagione**



Azienda Agricola di Gabriele Talassi

Produzione e vendita  
marmellate e mostarde

Confezioni regalo

Bomboniere per tutte le occasioni

Allestimenti per cerimonie

seguici su:  
Az-Agricola BROLA



SERMIDE E FELONICA · VIA N.BIXIO 26/A - TEL E FAX 0386 62195 - RENATA 333 5364020 - LISA 338 6730889

# La centrale A2A di Sermide un libro ne racconta i primi 50 anni

Una storia fatta di uomini e di macchine.

Qualcuno, forse poco avveduto, potrebbe definire questa storia  
il puro racconto delle cose passate

**T**utto è incominciato nel tardo pomeriggio del 20 settembre 1973 quando il sindaco di Sermide, Vinicio Boni, riceveva la notizia dall'assessore regionale della Lombardia Gino Scevarolli, un sermidese non dimentico della sua terra d'origine. Il testo diceva: "Sono lieto di informarti che il presidente dell'ENEL prof. Arnaldo Maria Angelini mi ha telegraficamente comunicato, ringraziandomi per l'assiduo interessamento, la determinazione favorevole dell'ENEL

all'insediamento di una centrale termoelettrica nel comune di Sermide, interessante anche il comune di Carbonara di Po. Nei prossimi giorni il presidente provvederà a far svolgere i contatti necessari con i responsabili delle amministrazioni comunali interessate per la definizione degli accordi relativi e per l'avvio dell'iter procedurale autorizzato, per il sollecito inizio dei lavori per la costruzione degli impianti." E' la partenza di un lungo percorso

che il gruppo di persone coordinatore di questo lavoro ha inteso rievocare, raccogliendo le memorie, le vicende, la documentazione fotografica e scritta, la rassegna stampa dell'ultimo mezzo secolo, che riguardano la centrale di Sermide. Vuole inoltre essere un'attestazione di cosa ha rappresentato, non solo localmente, e ancora di più cosa evidenzierà in futuro nel panorama nazionale, un impianto all'avanguardia per la produzione di energia elettrica come quello



la Centrale oggi



**la Centrale in costruzione**

sermidese, alla luce delle sempre più nuove tecnologie.

E' indubbio che una moltitudine di persone, ripercorrendo i 50 anni di vita della centrale vi ritroverà personaggi ed episodi fondamentali, l'abilità e l'ingegnosità di tecnici capaci, esperienze lavorative legate a personali crescite professionali, vecchi e moderni impianti sempre più avanzati, uniti a tante immagini che nel tempo sono diventate inevitabilmente sbiadite, se non dimenticate, che non dovevano incontrare l'oblio. In sostanza una storia vera fatta di uomini e macchine che aspettava di essere raccontata. Mettere su carta tutto ciò è diventato un atto dovuto e semplicemente necessario. L'idea iniziale è partita da Gabriele Setti, dipendente di lungo corso della centrale, che con entusiasmo contagioso, ha sensibilizzato ad intraprendere l'impresa altri ex colleghi di lavoro tra cui Severo Malinverno, prezioso testimone oltre che ricercatore appassionato di materiale fotografico.

Il successivo passo è stato quello di creare l'interesse della Direzione e di coinvolgere nel progetto l'Associazione "Amici di Sermidiana A.p.s.". Questa si è rivelata da subito disponibile diventando il punto di riferimento per la raccolta, la catalogazione e la scelta necessaria di tutto il materiale utile, compresa una corposa raccolta

dei giornali locali d'epoca, ai fini della stesura di questa pubblicazione.

L'esperienza quarantennale maturata, oltre che nella stampa del giornale mensile "Sermidiana Magazine", anche nell'aver editato una ventina di testi di diversi argomenti - che vanno dalla storia locale, alla cucina del territorio, alla valorizzazione del dialetto, a racconti di autori del luogo - è stata essenziale. Determinante si è rivelata pure la competenza dello studio grafico di Enrica Bergonzini nell'indirizzare e suggerire le migliori soluzioni.

Il libro è suddiviso in 15 capitoli. L'indice iniziale offre una breve sintesi degli argomenti sviluppati nel testo e indicato le possibilità di interpretazione a chi lo leggerà. Il lettore avrà così una specie di guida, utile a orientarlo su ciò che deve aspettarsi nel prosieguo della lettura, o anche solo indirizzarlo in una veloce consultazione e visione delle innumerevoli immagini. Un doveroso ringraziamento va naturalmente alla A2A Life Company che ha sostenuto e incoraggiato questa iniziativa e che ha reso possibile dare alle stampe il presente volume.

**Enrica Bergonzini**  
**Armando Fioravanti**  
**Luigi Lui**  
**Severo Malinverno**  
**Imo Moi**  
**Gabriele Setti**

## **“Centrale termoelettrica di Sermide. Energia in cammino dal 1973”**

sarà presentato a istituzioni e cittadini **venerdì 20 ottobre alle 16:30** presso la Centrale, sita in via Cristoforo Colombo 2, Sermide e Felonica (MN).

L'evento si svolgerà alla presenza di **Lorenzo Giussani, Direttore Business Unit Generazione & Trading di A2A, Giuseppe Monteforte, Responsabile degli Impianti Termoelettrici di A2A e Nicola Stramaglia, Responsabile dell'Impianto di Sermide.**

Il giorno successivo, **sabato 21 ottobre**, si terrà l'iniziativa "Porte Aperte": un'opportunità per scoprire il funzionamento della Centrale e l'importanza per il territorio, immergendosi nella sua affascinante storia. **Dalle 9 alle 18, previa prenotazione attraverso il portale dedicato, i tecnici di A2A saranno a disposizione per accompagnare i visitatori in un suggestivo tour guidato di 45 minuti.**



## IL FORNO DI VELIO E DELLA MOGLIE TOLMINA

**P**ercorrendo le vie di Felonica, mi capita spesso di osservare i locali ormai chiusi, come bar e negozi, che un tempo, almeno fino agli anni 80/90, animavano il paese. In particolare, mi soffermo davanti a quelli che in qualche modo rievocano in me tanti bei momenti vissuti in età giovanile, come, ad esempio, l'ex panificio del signor Velio e della moglie Tolmina, situato in via Garibaldi, "in fond a piasa". Si tratta di un forno che aveva iniziato la propria attività fin dalla prima metà del '900, quando rappresentava un punto di riferimento importante per la gente di quell'epoca, non solo per il pane che vi si produceva, ma anche perché al suo interno erano presenti dei servizi igienici, dove, per una cifra modica, chi voleva poteva usufruire delle docce, visto che molte case non erano ancora provviste di bagni. Le vetrate chiuse e il silenzio che avvolge il vecchio edificio suscitano in me una certa malinconia e soprattutto tanta nostalgia di un tempo passato, sempre più lontano. Fino agli anni novanta, a Felonica esistevano tre panifici, due dei quali situati in "piazza", sulla via principale, e uno in località Arginino. Era il periodo in cui il paese era molto popolato, prima del forte calo demografico, verificatosi negli anni successivi. Tale spopolamento ha inevitabilmente provocato una riduzione delle attività

e di conseguenza della socialità. Un tempo, durante la mia infanzia, le vie del paese erano molto animate e ricche di botteghe di ogni genere: già dalle prime ore del mattino si sentiva il vociare delle donne che, munite delle loro borse della spesa, si fermavano a chiacchierare. Le persone, stando in casa o nel proprio cortile, soprattutto chi abitava come me in una "startora" di via Garibaldi, sentivano il rumore delle auto che passavano con regolarità sulle strade e il vociferare allegro dei bambini che, soprattutto d'estate, giocavano spensierati nei pressi delle loro abitazioni. Ricordo con una certa nostalgia Velio e la moglie Tolmina, due persone molto cordiali e sempre disponibili con tutti. Non dimenticherò mai i loro famosi panini con l'uvetta, il tirot e la torta delle rose. Il profumo di pane appena sfornato che aleggiava nell'aria fin dalle prime ore del mattino. Quando si entrava in negozio, sulla sinistra, accanto al bancone principale, dietro il quale si trovava Tolmina sempre pronta ad accogliere i clienti con una parola dolce e amorevole, come ad esempio "tesor", che ti faceva davvero sentire come in famiglia, c'era Velio alle prese con la creazione della famosa coppia di pane, che usciva, ancora cruda, in due metà uguali dalla macchina impastatrice. Con abilità e grande maestria, attraverso un movimento particolare e veloce delle mani, egli univa perfettamente le due metà dell'impasto, modellando la caratteristica "ciopa ad pan". Nel forno di Velio e Tolmina veniva preparato anche il tiròt, ossia la focaccia di cipolle



tipica di Felonica, che a quei tempi poteva essere acquistata e gustata nei forni, solo nei pomeriggi caldi dei mesi di luglio e agosto. In quel periodo, era consuetudine anche delle massaie preparare l'impasto del tiròt nelle proprie case per portarlo successivamente a cuocere nei forni del paese. Ricordo che ci si accordava con i proprietari dei panifici, i quali, all'epoca, erano soliti offrire per una cifra modica questo servizio alla cittadinanza. L'impasto si preparava in casa e si portava dentro a comuni bacinelle di plastica nei forni, dove veniva "tirato" nelle apposite "latte" di alluminio, prima di essere messo nel forno. Momenti indimenticabili della mia infanzia e dell'adolescenza, caratterizzati da cose semplici e genuine. Il ricordo di Velio e Tolmina rimarrà sempre vivo nei cuori di tutti noi felonichesì. Con loro purtroppo se n'è andato un pezzo importante della storia del nostro piccolo paese. Ringrazio di cuore la signora Rita Cuoghi, compagna per lungo tempo di Maurizio Orsatti, l'adorato figlio di Velio e Tolmina, per le belle foto che mi ha fornito con tanta gentilezza.





Serata ricca di emozioni e di eventi  
che si sono succeduti nel corso dell'estate

**S**ono state presentate tutte le attività della Pro Loco, con un forte e affettuoso applauso dedicato al presidente Giorgio Lanzoni che troppo presto ci ha lasciato. E un grande grazie al nuovo presidente Andrea Monaldi, capitano di un'eccellente squadra di volontari che si sono succeduti per collaborare e contribuire nella ricca estate felonichese, alla realizzazione di tanti eventi, ma soprattutto per sfornare domenica dopo domenica, fette e fette del prelibato TIROT.

## NUOVO COMANDANTE DEI CARABINIERI



**V**isita del Maggiore Giuseppe Fiore, Comandante la Compagnia di Gonzaga, presso il Comune di Sermide e Felonica, per comunicare che il Maresciallo ordinario Luigi D'Apuzzo è il nuovo Comandante della stazione Carabinieri di Felonica. L'occasione ha consentito insieme anche agli agenti di Polizia locale, di affrontare temi fondamentali per la sicurezza del Comune e del Territorio.

## AVIS FELONICA DONA DA 50 ANNI

**D**omenica 24 settembre compleanno regale per l'Avis sezione di Felonica nata il 18 marzo 1973. Mezzo secolo di attività presieduto da quattro Presidenti: il primo fu Bruno Fini, poi Flora Barbieri, quindi Franco Ferrari che ha ricoperto la carica per



due mandati inanellando ben trentaquattro anni di presidenza e l'attuale reggente Carlo Bellocchio. Nel corso dei cinquanta anni di attività la sezione locale ha donato 8633 sacche di sangue grazie alla disponibilità dei lodevoli avisini tenuti costantemente controllati con visite appropriate e questo può considerarsi un vanto per l'ottima organizzazione da parte dei dirigenti. Il cinquantesimo è un traguardo che racconta tante storie, volti amichevoli ricchi di umanità, sogni per una donazione importante volta ad aiutare il prossimo.



### CHIERICI EMANUELE

**IMPIANTI TERMOSANITARI  
RISCALDAMENTO A PAVIMENTO  
CONDIZIONAMENTO  
PANNELLI SOLARI**

FELONICA Via G. Marconi 17  
tel 0386 66616 - cell. 320 5332403  
mail: em.chierici@tiscali.it

# BORSA DI STUDIO GIULIANO DACCORDI



**P**resso l'aula magna delle scuole medie si è tornati a celebrare nel primo giorno di scuola 2023-2024 la consegna della borsa di studio Giuliano Daccordi, giunta alla 56esima edizione, presenti alcuni familiari. La Daccordi consiste in una medaglia d'argento con incisi i dati anagrafici del vincitore, un attestato di merito e un assegno di 250-300 euro da spendere in libri e strumentazioni didattiche, un libretto di poesie di Enrico Daccordi. Da una quindicina d'anni una borsa Daccordi viene pure riconosciuta a livello formativo a un ragazzo extraeuropeo a cura della parrocchia S. Antonio di Padova e della rodigina famiglia missionaria della redenzione; da tempo il destinatario è un ragazzo del Burundi. Giuliano Daccordi morì solo 14enne

in un tragico incidente stradale quasi all'ora di pranzo lunedì 26 agosto 1967, all'incrocio tra le vie Spinea e Matteotti. Aveva appena terminato la terza media con il massimo dei voti e si era già iscritto al liceo scientifico di Ostiglia. Lasciò un vuoto incolmabile nella mamma Edna Vallicelli, nel papà Oberdan, nel fratello minore Enrico e nell'intera comunità castelnovese. Subito si formò un comitato civico che, d'intesa con la famiglia e l'amministrazione comunale, in breve raccolse 50 milioni di lire per una borsa di studio annuale onde onorare Giuliano Daccordi, "ragazzo bravo e ricco di qualità umane, un esempio che tutti dovrebbero seguire". Il riconoscimento è sempre andato dal 1968 in poi a chi alla Quasimodo ha ottenuto la licenza media con una

valutazione globale ottimale. La cifra è investita in titoli bancari, gli interessi finanziano la Daccordi. Per il 56° sala affollata con la Giunta comunale, tutti i bambini della Media, classi elementari, genitori, cittadini. Le ragazze vincitrici hanno conseguito la media numerica più alta lo scorso giugno agli esami di licenza media. Ha fatto gli onori di casa la prof. Elisa Zavatti, responsabile di sede. Mentre il sindaco Massimo Biancardi, all'ultima sua presenza ufficiale, dopo un quindicennio, ha sottolineato l'impegno pluriennale della sua Amministrazione per la scuola castelnovese, un modello da seguire ai vari livelli. Le vincitrici: Adele Galvani e Irene Natali 10 con lode assegno di 300 euro; Chaymane El Gouj e Rita Ravagnani 250 euro.



A SERMIDE UN NUOVO GRANDE NEGOZIO CON  
LE MIGLIORI MARCHE, LA MIGLIORE PROFESSIONALITÀ  
PER IL TUO BENESSERE VISIVO

# OTTICARITA

Via Mameli 49 - Sermide - tel. 0386 62681

# I PAVIMENTI INDUSTRIALI E LE NORME TECNICHE NELLE COSTRUZIONI

❖Tra le principali novità e modifiche normative in materia delle costruzioni in genere, anche le *pavimentazioni industriali*, vengono parificate a "struttura", quindi parte importante di un fabbricato. Fino a qualche anno fa le stesse venivano considerate come un semplice accessorio, addirittura stralciate dal progetto di edifici civili, industriali o commerciali.

La validità di questa scelta, fondamentale nel settore dei pavimenti industriali, verrà completamente capita e recepita nella sua potenza innovativa, solo tra qualche anno. Con questo miglioramento normativo, il pavimento industriale passa oggi da elemento secondario a componente fondamentale del processo edilizio. Per entrare nel merito degli aspetti tecnici e giuridici di questa importante novità, ci si può riferire alle "**CNR-DT 211/2014 Istruzioni per la progettazione, l'esecuzione ed il controllo delle pavimentazioni di calcestruzzo**", per meglio capire la complessità dell'argomento, sotto i vari aspetti: progettazione, esecuzione, controlli, difetti costruttivi, collaudi e manutenzione. Questa decisione giuridico/amministrativa, definisce finalmente ruoli e responsabilità dei vari "attori" nel percorso di una pratica edilizia: Committente, Progettista, D.L., Appaltatore, Fornitori, Esecutore, oltre alla nuova figura del Tecnico Certificatore Specialista. Con l'inserimento di questo documento specifico nella Circolare esplicativa della NTC (Norme Tecniche delle Costruzioni) 2018, ci si può rife-



rire ad una importante guida normativa di lavoro anche per le *pavimentazioni industriali*. Nel caso di opere consistenti, si potranno seguire indirizzi chiari per le procedure amministrative necessarie, che vanno dalla progettazione al controllo dell'opera progettata, che potrà essere realizzata con adeguate competenze professionali e tecniche, impiegando mezzi d'opera sempre più aggiornati.

**Lineacem**<sub>srl</sub>  
pavimentazioni industriali

**SERMIDE E FELONICA**  
(Mantova)  
via Antonio Meucci 53  
Tel. 0386 832275  
Fax 0386 830482  
info@lineacem.it  
[www.lineacem.it](http://www.lineacem.it)



# il Cavolfiore

Il cavolfiore è una verdura che mi piace tantissimo perché si presta a tantissime ricette



## PASTA AL CAVOLFIORE E GUANCIALE

**Ingredienti x 4 persone:**  
320 gr mezze maniche rigate,  
350 gr cavolfiore,  
120 gr di guanciale,  
timo, pepe nero e sale

**Preparazione:** tagliate a fette il guanciale poi da ciascuna fetta ricavate delle striscioline e tenetele da parte. Ponete sul fuoco una pentola colma di acqua salata e portate al bollore. Intanto occupatevi del cavolfiore: eliminate le foglie e staccate le singole cimette incidendo la base del torsolo, dividete quindi le cimette a metà, poi lessatele nell'acqua bollente per 5 minuti. Nel frattempo rosolate a fuoco medio in padella le striscioline di guanciale per 5 minuti, devono risultare appena croccanti. A questo punto saranno pronte le cimette di cavolfiore, quindi scolatele con una schiumarola direttamente nel tegame con il guanciale e nella stessa acqua del cavolfiore potete cuocere la pasta. Cuocete il cavolfiore con il guanciale per 3 minuti e poi il vostro condimento sarà pronto. Quando la pasta sarà cotta, scolatela direttamente nel tegame con il condimento, profumate con le foglioline di timo fresco, aggiustate di sale e pepe e mescolate con un cucchiaio. La vostra pasta con cavolfiore e guanciale è pronta.



## SFORMATO DI CAVOLFIORE

**Ingredienti x 4 persone:**  
1 cavolfiore, 40 gr di burro,  
70 gr di provola, 400 ml di latte,  
40 gr farina, 30 gr parmigiano,  
sale e burro

**Preparazione:** eliminate le foglie del cavolfiore e tagliatelo in cime più piccole. Mettete sul fuoco una pentola piena di acqua: quando raggiunge il bollore immergetevi le cime di cavolfiore. Lessatelo per 5-10 minuti o finché le cime non risulteranno morbide; scolatelo bene e rimettetelo nella pentola. Preparate la besciamella scaldando il latte in un pentolino a fuoco basso. In un altro pentolino antiaderente fate sciogliere il burro e aggiungete la farina; fate rapprendere il roux, quindi aggiungete il latte caldo mescolando con una frusta. Versate 3/4 di besciamella nella pentola con il cavolfiore e mescolate. Aggiungete il formaggio grattugiato, continuando a mescolare. Tagliate la provola a striscioline e preriscaldate il forno a 180. Versate il cavolfiore nella teglia già unta leggermente con del burro, distribuendolo uniformemente e aggiungete in superficie la provola. Terminare con tocchetti di burro. Cuocete in forno per 15 minuti finché la superficie non diventa dorata, fate raffreddare 5 minuti e servite!



## CAVOLFIORE E SALSICCIA AL FORNO

**Ingredienti x 4 persone:**  
200 gr emmenthal a cubetti,  
3 salsicce fresche, 1 cavolfiore,  
4 cucchiaini di parmigiano gratt.,  
pangrattato, olio, sale e pepe

**Preparazione:** pulite il cavolfiore e prelevate tutte le cimette, quindi sciacquatele abbondantemente sotto l'acqua fresca. Sbollentate il cavolfiore per 10/15 minuti. Ungete il fondo di una pirofila da forno con un goccio di olio e cospargete con pangrattato. Scolate il cavolfiore e sistematenelo in uno strato nella pirofila. Condite con sale e pepe e proseguite con uno strato di formaggio Emmentaler a cubetti. Rimuovete il budello dalle salsicce e distribuitele in tocchi grossolani nella pirofila. Cospargete con abbondante parmigiano. Quindi cuocete in forno statico preriscaldato a 200 °C per circa 25 minuti.

... pensieri, parole, riflessioni, condivisioni,  
affermazioni, comprensioni e altro dal web...

### CRISTINA PERI ROSSI

(Montevideo, Uruguay, 12 novembre 1941). Scrittore, giornalista e attivista.

Iniziò gli studi di Biologia all'Università di Montevideo, anche se si laureò in Lettere Comparate e ottenne una cattedra nella sua specialità, vinse la cattedra nel 1963 e tenne corsi in varie istituzioni fino al suo esilio nel 1972.

È considerata una delle principali studiose latine. Scrittori americani che hanno pubblicato nel periodo successivo al "boom dei romanzi latinoamericani".

Fu nel 1963 che iniziò la sua carriera letteraria con la pubblicazione di *Living*, e successivamente *Los Museos Abandoned* (1968), una serie di racconti o racconti, con la quale vinse i premi più importanti in Uruguay. Anche se l'opera con cui ha vinto il premio più importante in Uruguay, il Premio della Biblioteca di Marzo, è *Il libro dei miei cugini* (1969), il primo romanzo dell'autrice.

Andò in esilio in Spagna nel 1972 e all'inizio del suo soggiorno si dedicò a scrivere contro la dittatura uruguaiana sulla rivista *Triunfo*. I suoi articoli furono tuttavia perseguitati dal regime franchista spagnolo. Il suo esilio in Spagna fu breve.

Al ritorno dall'esilio parigino, alla fine del 1974, torna in Spagna. Naturalizzata spagnola, la scrittrice si stabilì a Barcellona, dove ha insegnato letteratura all'Università Autonoma e ha pubblicato la maggior parte delle sue opere.

Nelle sue opere *Descrizione di un naufragio* (1975) e *Una passione proibita* (1986), Peri Rossi esplora il tema dell'esilio. *Il Museo degli sforzi inutili* (1983) è un libro di storie sul distanziamento.

Tra le sue raccolte di poesie figurano *Strategie del desiderio* (2004) e *Playstation* (2009), con la quale ha vinto il *Loewe International Poetry Prize*.

Membro di giurie letterarie e docente abituale in università spagnole e straniere, Cristina Peri Rossi è stata eletta nel 2002 membro a pieno titolo dell'Accademia Mondiale di Poesia.

Nel 2020 gli è stato assegnato il Premio di Letteratura Iberoamericana José Donoso, per la sua lunga carriera dedicata alla scrittura. Quell'anno pubblica il romanzo autobiografico *La insumisa* (2020), in cui esplora la sua infanzia e giovinezza con una certa stranezza nei confronti del mondo in cui ha vissuto e che non comprende.

L'anno successivo, 2021, ha ricevuto il Premio Cervantes, il premio più prestigioso assegnato alla letteratura in lingua spagnola.



### Le parole di Cristina Peri Rossi

Scrittrice uruguaiana  
vincitrice 2021 del Premio Cervantes

**A**vevo cinque anni. L'insegnante ha scritto sulla

lavagna: "Tutti gli uomini sono mortali". Ho provato un enorme sollievo, una grande gioia. Quel pomeriggio, quando uscii da scuola, corsi a casa e abbracciai molto strettamente mia madre. "Che fortuna mamma, tu non morirai mai!" "Gli ho detto, rapito." "Cosa?" chiese mia madre, sorpresa.

Mi sono separato appena da lei e le ho spiegato: - La maestra ha scritto sulla lavagna che gli uomini sono mortali.

E tu sei una donna!. Per fortuna sei una donna, ho detto e l'ho riabbracciata. Mia madre mi ha teneramente separato dalle sue braccia.

- Questa frase, mia cara, include uomini e donne. Tutti e tutte moriremo un giorno.

Mi sono sentita completamente sconvolta e delusa.

- Allora perché non l'ha scritto? : "Tutti gli uomini e le donne sono mortali"?

Ho chiesto. Beh- ha detto mia madre, in realtà, per semplificare, noi donne siamo rinchiusi nella parola "uomini". - Chiuse? - Ho chiesto. Perché?

— Perché siamo donne - mi rispose mia madre. La risposta mi ha sconcertato.

E perché ci rinchiodano? Gliel'ho chiesto.

È molto lungo da spiegare, rispose mia madre. Ma accettalo così. Ci sono cose che non sono facili da cambiare.

- Ma se dico "tutte le donne sono mortali"? Rinchioda anche gli uomini?

- No- rispose mia madre. Questa frase riguarda solo le donne.

Ho avuto una crisi di pianto.

Ho capito all'improvviso molte cose e alcune molto spiacevoli, come che il linguaggio non era la realtà, ma un modo per rinchiodare cose e persone, a seconda del loro genere, anche se sapevo a malapena cosa fosse il genere: oltre a servire a fare gonne, il genere era una forma di prigione. "

# LA BUONA E LA CATTIVA INFORMAZIONE

L'importanza di una buona informazione è determinante per fronteggiare le sfide future, magari procurando anche nuove opportunità

La buona informazione non è un prodotto qualsiasi, come può essere un sapone o un indumento, e sostenere il pluralismo informativo è un interesse da garantire per la stessa democrazia.

Occorre difendere la "corretta informazione" soprattutto in questa società ormai iperconnessa, in cui imperverano le fake news, come è successo in occasione della pandemia da Covid, o come era già successo, nel 2016, in ben tre importanti elezioni politiche, influenzate da campagne di malinformazione, appositamente progettate per manipolare l'opinione pubblica.

I primi a denunciare il fenomeno sono stati alcuni giornalisti delle Filippine, che avevano rilevato come una intensa campagna su Facebook avesse condizionato il risultato elettorale. Assistiamo, per questo fenomeno, a veri e propri attacchi informatici da

parte di organizzazioni straniere.

Ma cosa dovremmo fare perché anche il cittadino comune possa autonomamente difendersi, distinguendo fra buona e cattiva informazione, che può comportare una vera e propria manipolazione dell'utenza, diventando a tutti gli effetti un'arma?

È importante, ora più che mai, con le tecnologie e le innovazioni continue, sviluppare nella gente, partendo dalle scuole primarie, una coscienza critica, per capire il contesto in cui la società oggi si trova.

Purtroppo è ormai diffusissima fra la gente comune, l'abitudine a condividere contenuti senza minimamente riflettere, e questa pratica è sfruttata anche da organizzazioni straniere per diffondere disinformazione, come ha denunciato l'esperta inglese Claire Wardle, nota per avere studiato l'impatto della cattiva informazione sulla società.



CLAIRE WARDLE

Agenti stranieri e consulenti specializzati nella disinformazione, stanno amplificando sull'occidente le divisioni, scavando fossati fra le comunità e seminando il caos.

Curioso è ricordare che chi aveva creato queste piattaforme, inizialmente sosteneva che l'essere continuamente connesso avrebbe favorito la socialità e la tolleranza. Invece su Internet la cattiva infor-

mazione si è inserita fin dalla metà degli anni 90. Questo fenomeno negativo, diventa sempre più importante e preoccupante quando ci troviamo di fronte a tematiche e problemi ad altissimo contenuto scientifico, come può essere la genomica e l'intelligenza artificiale, sui quali poi la gente è chiamata ad esprimere una propria opinione. Con i social, oggi, il cittadino è letteral-

## PRODURRE FRUTTA E VERDURA È IL NOSTRO MESTIERE E NE SIAMO ORGOGLIOSI ED ENTUSIASTI!

Anguria

Melone

Zucchini

Zucca

Datterino

Acquista i prodotti Lorenzini direttamente online!

LORENZINI NATURAMICA® produce articoli frutti ed ortaggi selezionati di alta qualità da consumo fresco:  
Melone, Anguria, Pomodoro, Zucca e Zucchini.

Nel 2003 è stata introdotta la RINTRACCIABILITÀ di ogni singolo frutto con il 1° marchio indelebile a Laser, di tecnologia Lorenzini.

---

LORENZINI NATURAMICA® SERMIDE (MN) ITALY Via M. Buonarroti, 15 - Tel. +39 0386 915279 - info@lorenzininaturamica.com - www.lorenzininaturamica.com

mente travolto dalle informazioni, poste strumentalmente, non corrette e fuorvianti per milioni di cittadini che poi in buona fede reagiscono.

È uno dei problemi principali che la società attuale si dovrebbe porre prima che sia troppo tardi.

L'informazione buona è forse il bene più prezioso per poter fare scelte consapevoli, come salvare la democrazia e la specie umana dall'autodistruzione.

Quindi la prima competenza da sviluppare nella gente, per ridimensionare il danno, è la ricerca delle fonti che danno attendibilità o no all'informazione, soprattutto quando ci viene da Internet.

Sicuramente questo strumento ha stimolato, ed in alcuni casi scatenato, la libido, anche nella gente comune, di diventare autori di informazioni, spesso amplificando le altrui bufale.

Tutto quindi molto più complesso da una parte, ma più labile dall'altra, per la mancanza di qualsiasi controllo sull'autenticità degli stessi messaggi.

Il dramma è che sempre più spesso questi messaggi e queste immagini arrivano anche ai giovanissimi, senza l'intermediazione degli adulti.

Con il moltiplicarsi degli strumenti informativi, quin-



di, il ruolo dell'informazione professionale, è quanto mai necessario. Con il caos informativo, denominato dall'OMS "Infodemia" e con il moltiplicarsi delle offerte informative e degli spazi della rete web, diventa ancora più importante disporre di giornalisti professionisti e di un giornalismo di qualità sostituendo i chiacchierici e la superficialità. Un giornalismo anche in grado di raccontare le estreme difficoltà nelle quali viviamo, senza lasciarsi influenzare dalla propaganda, a volte innescata da qualche politico.

Comunicare significa letteralmente "mettere in comune" intenzioni, pensieri, sensazioni, sentimenti e informazioni.

La gente con i social, purtroppo, comunica prima a se stessa, anche quando non ha niente da dire.

Le parole sono la forza più potente che abbiamo a dispo-

sizione, ma la digitalizzazione ha reso la comunicazione una successione velocissima di notizie ed informazioni, veri bombardamenti, quasi sempre manipolati.



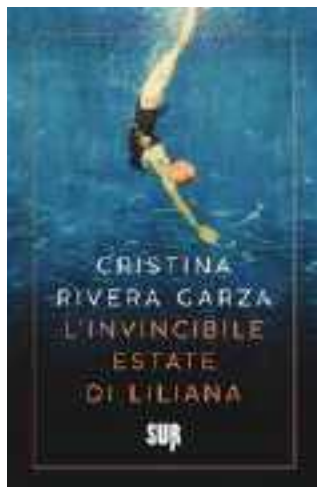
Quando stampare diventa arte.



**TIPOGRAFIA E LITOGRAFIA ARTE STAMPA S.N.C.**  
Via Adige, 605 - Urbana (PD)  
Tel: 0429 87336 Fax: 0429 878891  
info@tipografiaartestampa.it  
[www.tipografiaartestampa.it](http://www.tipografiaartestampa.it)

- STAMPATI DI OGNI GENERE CON PROCESSI OFFSET E DIGITALE
- PLOTTER PER POSTER E ADESIVI PER PICCOLI E GRANDI FORMATI
- STAMPA CON LAMINA A CALDO, A RILIEVO E SERIGRAFICA
- PLASTIFICAZIONE DI OGNI GENERE, LEGATORIA IN SEDE

PROPOSTE DI LETTURA PRESENTI NELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE

**LEGGILI ANCHE TU..!**

**L'invincibile estate di Liliana di Cristina Rivera Garza ed. SUR**

Il 16 luglio del 1990, a Città del Messico, Liliana Rivera Garza fu vittima di un femminicidio. Aveva vent'anni, studiava architettura. Da tempo cercava di porre fine a una relazione con un ragazzo che non le dava tregua. Qualche settimana prima della trage-

dia, prese una decisione definitiva: nel bel mezzo dell'inverno aveva scoperto che in lei c'era, come diceva Albert Camus, un'invincibile estate. L'avrebbe lasciato per sempre. Avrebbe cominciato una nuova vita. Avrebbe fatto un master, si sarebbe trasferita a Londra. La decisione del ragazzo fu che lei non avesse una vita senza di lui. Trent'anni dopo, a partire dalle carte di Liliana, dalle indagini dell'epoca e dalle testimonianze di amici e familiari, Cristina Rivera Garza ricostruisce la storia della sorella, una storia personale ma terribilmente universale: quella di una giovane donna, brillante e determinata, che muove i primi passi in un mondo permeato dalla violenza di genere. Dal primo amore con un ragazzo affascinante ma geloso e possessivo, fino all'ultima meravigliosa estate, fatta di viaggi, emozioni e libertà mai sperimentate prima. In un memoir che sfida ogni convenzione stilistica, con una prosa luminosa e poetica e un finissimo equi-

librio tra fiction e non fiction, Cristina Rivera Garza affronta il lutto che l'ha cambiata per sempre, e che ancora oggi determina la persona che è e le cause per le quali si impegna a lottare ogni giorno.



**Lieto fine di Isaac Rosa ed. Einaudi**

Una storia d'amore raccontata al contrario: dalla fine all'inizio. Partendo dai tradimenti,

le bugie, le difficoltà, la nascita delle figlie, il matrimonio, l'incanto dell'innamoramento, via via fino al primo incontro, al primo sguardo, alla scintilla. Paradossalmente, al finale felice di una storia che il lieto fine non ha. Antonio e Ángela stanno insieme da tredici anni, ne hanno poco più di quaranta, hanno due bambine piccole, vivono nella costosissima Madrid e lavorano entrambi nel settore culturale. Iniziando dal finale, e cioè dalla loro separazione, Isaac Rosa ripercorre in un lento rewind il loro rapporto, registrandone, come un implacabile sismografo, l'euforia, la stanchezza, le vette, i fallimenti, e allo stesso tempo le vibrazioni più recondite e inconfessabili. Un'autopsia incessante dei desideri, delle aspettative e degli errori di una relazione amorosa, in cui emergono risentimenti e incomprensioni. Ma anche una galleria di momenti felici.

## PESCHERIA FRIGGITORIA STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo  
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:

Ostiglia **il martedì**

Sermide **il venerdì**

Villa Bartolomea

**il giovedì**



**In Farmacia trovi tanti alimenti senza glutine, anche freschi!**



**Farmacia Fajoni**

tel 0386 61013-[www.farmaciefajoni.it](http://www.farmaciefajoni.it)

Sermide (MN)[info@farmaciafajoni.it](mailto:info@farmaciafajoni.it)

seguici su Farmacia Fajoni Sermide

### L'àngul dal dialet



AL PUTIN E AL NONU

## Al du d' Utöbar l'è la "Festa dei nonni"

### Cavèi bianch

Quanti cavèi bianch  
g'hai in cò i vèc muradör ?  
Un par ogni preda  
bagnáda dal sò sudör .

E i vèc maestar ?  
Quanti èi i sò cavèi bianch ?  
Un par ogni sculár  
carsèst in di sò banch .

Quanti cavèi bianch  
gh'è in testa ai nunín ?  
Un par ogni fòla  
ch' incanta i sò putín .

(Grasie a Giani Rodari par la versión in italian)



**1959**  
**Scuola Materna**  
**Moglia di Sermide**  
**Saggio di fine**  
**anno con**  
**la maestra Tilde**

**A sinistra**  
**Dante Roveri,**  
**al centro le due**  
**bambine...,**  
**a destra**  
**Erio Rossi**

# PAVANI ORTOFRUTTICOLI

## commercio frutta e verdura



**offerte speciali**  
mercoledì mattina  
a Sermide

**offerte speciali**  
giovedì mattina  
a Carbonara

**offerte speciali**  
sabato mattina  
a Castelmassa

VIA ROMA - **SERMIDE**  
VIA C. BATTISTI - **CASTELMASSA**  
VIA VIRGILIO - **CARBONARA**  
TEL/FAX 0386.62624

## L'ALTRA STORIA

"Non temere la gabbia, le ossa, i fuochi, il Nobile Lupo (il Re visigoto Ataulfo), la morte o la corona. Dio dà coraggio a colei cui è destinato tanto dolore".  
(Esortazione della madre ventenne, morente per parto, alla bambina Galla Placidia)

# GALLA PLACIDIA

PRINCIPESSA, REGINA ED IMPERATRICE,  
UNA DELLE POCHE FIGURE CHE RAPPRESENTARONO IL DRAMMA  
FINALE DELL'IMPERO ROMANO D'OCCIDENTE

**Nota:** La commistione di avvenimenti reali e totalmente inventati è puramente voluta

### Introduzione.

Il segno che ha lasciato l'imperatrice Galla Placidia, coraggiosa e determinata nel difendere la fede cristiana e Santa Romana Chiesa nella civiltà europea, è a dir poco straordinario. Poche figure come lei, rappresentarono il dramma finale dell'Impero Romano. Quando nacque figlia e nipote di Imperatori, l'Impero era più esteso di quanto lo fosse stato ai tempi di Augusto; quando morì, Roma era già stata saccheggiata dai Goti, gli Unni erano passati come un vento infuocato sulle terre dell'Impero, la Britannia, l'Africa e buona parte delle Gallie erano perdute e i Vandali si accingevano a devastare per una seconda volta Roma.

### Infanzia.

Galla Placidia (Costantinopoli 388 - Roma 450) era figlia dell'Imperatore Teodosio I e della sua seconda moglie Galla, sposata nel 387. Prima della nascita di Placidia, Teodosio aveva già avuto tre figli dal precedente matrimonio con Flaccilla (Pulcheria, Arcadio e Onorio). Il nonno materno di Galla Placidia era l'imperato-



L'IMPERATRICE GALLA PLACIDIA

re Valentiniano I, suoi zii materni gli Imperatori Graziano e Valentiniano II; entrambi i suoi due fratellastri, Arcadio e Onorio, diventeranno Imperatori. All'inizio degli anni 390 ricevette il titolo di nobilissima, che le dava una dignità pari a quella dei fratelli. Nel 394 la madre Galla morì neanche ventenne, per parto. Teodosio lasciò a Costantinopoli Arcadio, mentre si fece seguire a Roma da Onorio e Galla Placidia, che furono affidati alla cugina Serena, che dette a Galla una educazione classica. Nel 395, quando morì Teodosio, l'Impero Romano fu diviso in una parte Orientale, sotto Arcadio, ed una Occidentale,



ALARICO RE DEI VISIGOTI

governata da Onorio. Nel 408 i Visigoti con a capo Alarico assediaron Roma e Serena fu processata dal Senato romano con l'accusa di aver chiamato i Visigoti a Roma. Al processo partecipò Galla Placidia, che favorì la condanna di Serena schierandosi dalla parte di Onorio.

### Regina dei Visigoti.

Quando i Visigoti di Alarico lasciarono Roma, dopo averla saccheggiata, portarono via come ostaggio Galla Placidia, diciottenne principessa. Alla morte di Alarico il suo successore, Ataulfo, condusse i Visigoti e Galla Placidia in Gallia dove, nel 412, catturò e consegnò ai Romani l'usurpatore Giovino. Ataulfo sperava



ATAULFO, NUOVO RE DEI VISIGOTI  
E SPOSO DI GALLA PLACIDIA

così di essersi guadagnato il riconoscimento della corte ravennate, ma Onorio gli richiese Galla Placidia, di cui però Ataulfo era da tempo invaghito. Ataulfo quarantenne, nel 414, sposò la 26 enne Galla Placidia rendendola regina dei Visigoti secondo la cerimonia romana. Il matrimonio non fu riconosciuto da Onorio che mandò il suo miglior generale Costanzo con un esercito in Gallia per affrontare i Visigoti. Ataulfo e Galla fuggirono in Spagna nel 415 dove Ataulfo venne assassinato. Il

## TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo☆☆☆

Sulla Guida del  
"Gambero Rosso"  
e "Veronelli"

Cucina tipica  
del Basso Mantovano

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091  
www.trattoriacavallucci.it



successore di Ataulfo, Sigerico, umiliò Galla facendola marciare a piedi per venti chilometri davanti al suo cavallo, ma fu ucciso sette giorni dopo essere salito al trono; gli successe Vallia, che restituì la dignità regale a Galla, accettò di combattere per i Romani e la rimandò a Roma. Qui Galla celebrò il trionfo di Onorio, che se la riportò a Ravenna. Galla Placidia fu poi promessa in moglie, suo malgrado, a Flavio Costanzo, generale fedelissimo di Onorio. Ebbe da lui due figli: Giusta Grata Onoria nel 418 e Placido Valentiniano nel 419, il futuro Valentiniano III, che ricevette in

successore Giovanni Primitivo, ma la corte di Costantinopoli non lo riconobbe. I Visigoti riconobbero come legittimi successori di Onorio la loro regina Galla Placidia e Valentiniano III. La corte d'Oriente, dovette riconoscere suo malgrado che Galla aveva molti sostenitori in Occidente e che il figlio era un Imperatore dinastico, e che Teodosio II aveva solo due figlie. L'imperatore d'Oriente decise allora di porre il cugino sul trono d'Occidente e organizzò una spedizione per rovesciare Giovanni. Galla e Valentiniano III si videro riconosciuti i loro titoli, e nel 424 Valentiniano III fu nominato Cesare d'Occidente all'inizio della spedizione in Italia. L'esercito romano d'Oriente inviò Giovanni da Galla, la quale gli fece tagliare la mano destra, legare ad un asino e girare per le strade di Ravenna al pubblico ludibrio, facendolo infine decapitare nel circo. La cristiana Galla era crudele come una barbara. Tre giorni dopo la morte di Giovanni, il suo generale Flavio Ezio arrivò con un grosso contingente di 60.000 Unni. Alla fine Galla Placidia ed Ezio giunsero a un accordo: gli Unni avrebbero ricevuto la propria paga e sarebbero tornati ai propri territori, ed Ezio avrebbe ricevuto il titolo di comandante dell'esercito delle Gallie. Intanto in tutta la Gallia Cisalpina, soprattutto nella

zona del Po e a la Moja c'era molta confusione ed anarchia. Le terre incolte erano state occupate da barbari stanchi continuamente di guerreggiare, da ex legionari provenienti da Roma in cui c'era una situazione di grande decadenza e da abitanti locali sempre più poveri. L'aumento di popolazione costrinse i nuovi abitanti a bonificare i terreni paludosi e a fondare nuovi paesi rivieraschi del Po. Da allora la situazione fu abbastanza tranquilla fino alla caduta dell'Impero Romano d'Occidente.

### Valentiniano III Imperatore.

Galla nel 425 fece un ingresso trionfale a Roma con i figli Onoria e Valentiniano III. Qui il giovanissimo Valentiniano III salì al trono, divenendo Augusto d'Occidente, ma il potere effettivo andò a Galla Placidia, in qualità di tutrice del figlio e prima fra tutte le Auguste. La tutela di Galla durò legalmente dodici anni (425-437), ma anche in seguito. Così, dal 423 sino alla morte, Galla diresse di fatto l'Impero in un periodo terribile, tra guerre e invasioni, cercando di mettere un freno al disfacimento dello stato con la sua abilità diplomatica e la sua non comune capacità d'intrigare, nonché di sopprimere all'imbelle inettitudine del figlio. Nel 437 Valentiniano III compì diciotto anni, la maggiore età, Galla, però, continuò ad esercitare una enorme influenza a corte. Il regno di Valentiniano III è segnato dallo smembramento dell'Impero d'Occidente: nel 439 i Vandali con Genserico conquistarono l'Africa e Cartagine, da cui partirono incursioni navali che saccheggiarono la Sicilia e il Mediterraneo occidentale; nel 446 i Romani lasciarono definitivamente la Britannia; gran parte della Penisola iberica e parte della Gallia furono perse a favore di popolazioni barbare. Valentiniano III, col sostegno di Galla cercò di contenere lo strapotere di Ezio, ma questi riuscì a fidanzare suo figlio Gaudenzio con Placidia, seconda figlia dell'Im-

peratore. Per giunta Ezio e gli alleati barbari riportarono una grande vittoria sugli Unni di Attila nel 451 e fermarono l'espansione dei Visigoti in Gallia meridionale. La perdita dell'Africa però obbligò ad alzare le tasse, con grave scontento delle popolazioni soprattutto nelle province come la Moja e dintorni che cominciarono a riprendersi.

### Morte di Galla e Fine dell'Impero Romano d'Occidente.

Galla, come tutti i membri della sua dinastia, era una fervente (e anche intollerante) cattolica, e spesso s'intromise in questioni religiose. Morì alla fine del 450, a Roma, dove si era recata per incontrare papa Leone e fu sepolta a Roma, non nel Mausoleo che si era fatta costruire a Ravenna.



IL MAUSOLEO DI GALLA PLACIDIA A RAVENNA

Da quel momento non vi fu alcun freno alla decadenza: l'ultimo grande generale di Roma, Ezio, fu assassinato da Valentiniano III, il quale a sua volta venne ucciso l'anno seguente. Lo stato romano era destinato a un rapidissimo tramonto: a Galla fu almeno risparmiato di vedere il secondo saccheggio di Roma da parte dei Vandali nel 455 e, circa vent'anni più tardi, la fine dell'Impero in Occidente. In 62 anni di vita, fu Principessa, Regina e Imperatrice. Era spietata coi nemici e il suo modo di essere cristiana ha forse rasentato il settarismo. Ma ha svolto il suo ruolo quanto meglio avrebbe potuto in quei tempi difficili ed ha forse giocato un ruolo fondamentale nella chiusura di un'epoca nella quale il concetto stesso di «Impero Romano» era diventato anacronistico.



I FIGLI VALENTINIANO III  
E ONORIA CON GALLA PLACIDIA

tenera età dallo zio Onorio il titolo di nobilissimus, con conseguente prelazione alla successione imperiale. Galla nella corte imperiale era madre del futuro erede e regina dei Visigoti, per cui aveva sempre al suo fianco la fedele guardia visigota. Nel 421 Costanzo salì al trono come co-Imperatore di Onorio, e Galla Placidia ricevette il titolo di Augusta, che la poneva allo stesso livello dell'Augusta d'Oriente, Pulcheria. Intanto Costanzo morì. I collaboratori di Onorio lo convinsero che Galla tramava per deporlo, e l'Imperatore la esiliò dall'Italia. Nel 423, Galla e i suoi figli si imbarcarono per Costantinopoli, dove regnava il nipote Teodosio II, figlio di Arcadio, sotto la reggenza della zia, la sorella di Arcadio, Pulcheria. La regina dei Visigoti aveva allora 36 anni, ed era ancora bellissima. Nell'agosto del 423, alla morte senza eredi di Onorio, il Senato romano scelse come



IL GENERALE EZIO

# FACCIAMOCI UN SELFIE!

*“Non è finita la fotografia,  
certo non è più la stessa cosa.  
Questo prendere tra le mani il cellulare  
ha trasformato la fotografia  
in un mezzo di comunicazione tra le persone.*

*Benissimo, ma la fotografia  
è ancora e soprattutto memoria”*

Sebastião Salgado (da un'intervista  
di Michele Smargiassi-31 Marzo 2023)

Il grandissimo fotografo brasiliano  
naturalmente spera che le immagini  
siano testimonianze eterne e che non seguano  
la caducità temporale di un selfie

I “Files” fotografici sono gli scatti salvati su una scheda di memoria, (SD), ed effettivamente è il “nuovo modo” di salvare le informazioni digitali con tutta la comodità che ne consegue.

Questa è la dicitura che appare in internet per farci capire che cosa sono i files digitali che si ottengono da una fotocamera o da un telefonino di ultima generazione. La traccia che rimane impressa, nei files, è straordinaria, molto più comoda e duttile di un negativo tradizionale. Se si ha una fotocamera, come l'Hasselblad x2d per esempio, si può ingrandire un'immagine quasi all'infinito: quasi. La comodità poi è grandissima visto che la memoria la si può liberare dai files vecchi per poter inserirne di più nuovi continuando nel tempo a scattare e cancellare. Questa pratica fa anche risparmiare un sacco di soldi rispetto al passato.



IL PRIMO SELFIE DELLA STORIA  
ROBERT CORNELIUS FILADELFA 1839



GRUPPO DI AMICI E NON SOLO.  
NEW YORK FINE 800

## Selfie

La vera rivoluzione dei files, nella versione selfie fotografici, è data dal telefonino che tutti ormai portiamo sempre con noi. Se siete attenti avrete notato che nelle ultime pubblicità degli smartphone si parla solo della possibilità di poter fare ottime fotografie, il telefono "classico" non si cita, le ultime parole che si sentono nella pubblicità sono: "me la mandi?" Ci si riferisce naturalmente alla fotografia. Tra amici, in famiglia e oltre si posta tutto in rete, dal piatto che stiamo per consumare alla prova di un abito per avere l'approvazione di una persona di fiducia. Si pensa che nel mondo i selfie siano 1000 ogni secondo, scattati ogni giorno, comprendendo in questa voce le immagini che prima si scattavano con la macchina fotografica. La qualità delle foto sta progredendo notevolmente negli ultimi anni. Si racconta che il primo selfie della storia risalgia addirittura al 1839. Esso fu un autoritratto del fotografo americano Robert Cornelius, di Filadelfia. In tutte queste importanti novità ci si può chiedere se esistono persone che raccolgono con ordine i propri scatti visto che i Selfie sono cancellati al 90 per cento dopo pochi giorni.

Gli studiosi dei comportamenti umani mettono in evidenza che, con questo sistema, viene meno una parte comunicativa di scrittura e di oralità in favore dell'immagine. Ma l'uomo trova l'immagine, la fotografia oggi, in grado di comunicare sia comportamenti individuali che di gruppo. Quello che vediamo, con questo sistema, ci sembra più vero del vero. Il momento magico della visione è simile a quello che i nostri antenati del paleolitico scorgevano sulle pareti delle caverne dipinte: una magia che ha cambiato il mondo!



SELFIE CON  
PAPA FRANCESCO



SELFIE CON  
IL PRESIDENTE  
DEGLI STATI UNITI  
OBAMA



SELFIE DI STANLEY KUBRICH



1908 BATTELO A VAPORE PIACENZA-VENEZIA

# Un viaggio nel passato

## LE CROCIERE FLUVIALI LUNGO IL PO

❖ In queste ultime settimane è stato gentilmente messo a disposizione della redazione di Sermidiana, dall'ing. Luciano Castellani, un reperto di famiglia di valore storico per i nostri territori. Si tratta di un affascinante documento del 1908, che rivela alcuni particolari di un'avventura fluviale turistica dell'epoca: "La Prima Crociera Moto Nautica sul Po", con partenza da Piacenza e destinazione Venezia, a bordo di una nave a vapore. Questo documento offre un prezioso scorcio sulla raffinatezza e l'ospitalità dell'epoca. Degna di nota è la pagina dedicata al menù del pranzo organizzato al Lido di Venezia in onore dei partecipanti, con piatti che sicuramente avranno deliziato i loro palati. Queste le portate previste: "Gnocchetti di pollo in brodo ristretto, Brancino montato con salsa majonese, Controfiletto di bue alla

Portoghese, Fagiolini alla Lombarda, Polli allo Spiedo, Insalata di Lattuga, Gelato alla Giardiniera, Frutta" e termina con i vini: "Soave, Valpolicella, Moët Chandon".

Ma non è tutto. Su due pagine del documento sono stampati anche alcuni versi del poeta Giosuè Carducci dedicati al fiume Po, che ag-

giungono una dimensione romantica a questo straordinario avvenimento di inizio '900. Grazie al ritrovamento della famiglia Castellani, possiamo oggi gettare uno sguardo nostalgico su un'epoca di viaggi e poesia che affermano l'importanza storica di queste prime testimonianze di turismo fluviale. Più recentemente,

dagli inizi degli anni 2000, fino a qualche anno fa, moderne crociere sul grande fiume, da Cremona a Venezia e da Venezia a Cremona, organizzate da compagnie straniere, portavano una significativa affluenza turistica nei territori del Po.

La vacanza di una settimana a bordo di motonavi come la **Venezia** o la **Miche-**



2009 MOTONAVE DA CROCIERA



**langelo**, attrezzate con oltre 50 cabine passeggeri, ristorante e bar, solarium, spazi di relax e intrattenimenti musicali, attraeva molti crocieristi, principalmente dall'Europa del Nord e dagli Stati Uniti.

Lungo il percorso le motonavi gettavano gli ormeggi a San Benedetto Po, Revere, Ferrara e Chioggia.

Durante queste soste, pullman delle compagnie organizzatrici accompagnavano i passeggeri a visitare città e luoghi storici del territorio padano: Cremona, Parma, Sabbioneta, Mantova, San Benedetto Po, Revere, Ferrara, Padova e le ville Venete, Chioggia e, infine, Venezia.

Purtroppo queste crociere settimanali degli anni 2000 sono state sospese a causa delle difficoltà di navigazione dovute alle secche del fiume: una perdita di opportunità per molti viaggiatori alla ricerca di turismo culturale e naturalistico.

DEPLIANT DELLA PRIMA CROCIERA MOTO-NAUTICA SUL PO PIACENZA-VENEZIA (DALL'ARCHIVIO CASTELLANI)



# AUTODEMOLIZIONI **DEMOLCAR**

**Fratelli Corradi    PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA**

**Demolizioni Auto - Moto - Furgoni**  
**Servizio di carro attrezzi    Parti di ricambio**

**Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino**  
**tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735**

# REPORTAGE DAI "VIAGGIATORI" DI SERMIDIANA

## RISCOPRIRE CIPRO: L'ISOLA DI AFRODITE Un mare "leggendario" - Un ricco patrimonio archeologico

Cipro: l'isola, nel Mediterraneo orientale, è stata una meta ambita fino a qualche decennio fa, poi un po' dimenticata. Frequentata in buona parte da inglesi e nordici, sta però ritornando in auge anche fra i turisti italiani con soddisfazione di chi ci è andato e ne ha riscoperto le bellezze: del mare, dei litorali, del ricco patrimonio archeologico e naturalistico!

L'Isola di Cipro ex colonia inglese, greca e turca, europea e mediorientale, è separata in due dalla cosiddetta Linea Verde, istituita dall'ONU nel 1974 in concomitanza con l'invasione turca, che divide la Repubblica di Cipro, a maggioranza greca, dall'autoproclamata Repubblica Turca di Cipro Nord, nella parte settentrionale.

### Le spiagge

Riscoprire Cipro significa innanzitutto rimanere incantati dalle sue acque e dalle sue spiagge. Di sabbia chiara e scura o di ciottoli e rocce, libere o attrezzate, selvagge o mondane, le spiagge di Cipro, ci dicono, non temono confronti con quelle delle isole greche e sono bagnate da un Mediterraneo limpido con mille sfumature di blu e incorniciate da paesaggi di grande bellezza. Ne indichiamo ovviamente soltanto alcune. Le zone in cui si concentrano le più belle sono il tratto di costa tra Pafos e Limassol nella parte sud-ovest dell'isola e la punta di Ayia Napa e Cape Greco a sud-est. Chi vuole spiagge ancora selvagge deve visitare la parte nord dell'isola, quella turca, perché pochi turisti affrontano le noie burocratiche per passare il confine.

### La spiaggia più famosa è Petra Tou Romiou,

chiamata anche la spiaggia di Afrodite perché secondo la

mitologia greca, Afrodite, dea dell'amore e della bellezza, nacque su uno scoglio di questa località, a una ventina di km ad est di Pafos. Il nome, che significa Pietra del Greco, rimanda però all'eroe greco Digenis Akritas che nei suoi tentativi di proteggere l'isola dalle invasioni, staccò dal monte e gettò in mare un'enorme pietra; oggi è una grande roccia che si può ammirare passeggiando in riva al mare oppure dall'alto.

**Coral Bay**, a poca distanza e sempre nella regione di Pafos, è una spiaggia di sabbia bianca di circa 600 m. all'interno di una bella insenatura. Essendo attrezzata, facilmente raggiungibile e con un fondale degradante è apprezzata dalle famiglie, ma anche dai sub per i siti di immersioni al largo della baia. Ogni anno è insignita della Bandiera Blu nonostante il turismo di massa.

**Nissi Beach** è considerata la "spiaggia per giovani" a nord est dell'isola nella zona



A NICOSIA: IL PONTE PEDONALE PROGETTATO DALL'ARCHISTAR ZAHA HADID NELLA NUOVA PIAZZA ELEFThERIA PER "RICUCIRE" LE DUE PARTI DELLA CAPITALE DIVISA

di Ayia Napa. Ci viene descritta come spiaggia piuttosto movimentata ma con un paesaggio di notevole bellezza con acque trasparenti e un ambiente quasi esotico con palme e montagne che si uniscono a scogliere marine.

### Città: le più note, visitate dai nostri turisti

**Nicosia** è l'ultima capitale divisa al mondo, come l'isola stessa di Cipro: una divisione geografica, politica e culturale tra Grecia e Turchia che dà vita ad una "doppia anima" tra moschee e mercati, bazaar ed edifici religiosi cristiani. Un mix di attualità e reminiscenze storiche: del passaggio veneziano conserva le belle mura fortificate del 1567 per proteggere la città dall'invasione ottomana.

**Limassol** è la seconda città per numero di abitanti. Molto piacevoli l'intera area marina e

il lungomare alberato, la Promenade, fino al castello medievale che domina il labirinto di viuzze del centro su cui affacciano chiese, edifici storici e taverne tradizionali. Ma i nostri viaggiatori ci dicono che è nei dintorni che Limassol dà il meglio di sé. Alle sue spalle, secoli di storia e resti archeologici custoditi nei musei a cielo aperto di Amatunte e Kourion.

sono le due località maggiori da inserire in un itinerario alla scoperta di Cipro Nord.



IL LUNGOMARE DI LIMASSOL



VEDUTA DELLA SPIAGGIA DI AFRODITE, LUOGO DELLA MITICA PETRA TOU ROMIOU

# UN ITINERARIO ARCHEOLOGICO A CIPRO

In sintesi i luoghi più importanti da visitare sotto il profilo archeologico:

**Kourion**, a ovest di Limassol, visse tre importanti fasi della storia: ellenistica, romana e cristiana. Vi troviamo una vasta agorà, una basilica paleocristiana, bagni pubblici e terme, una piscina ottagonale, il grande teatro greco-romano risalente al II secolo a.C. che domina il mare ed ospita anche concerti classici e spettacoli teatrali, uno stadio e una palestra. Da vedere anche i mosaici pavimentali della casa di Achilleas e il santuario di Apollo.

**Il Parco Archeologico di Pafos**, lungo la costa nella parte occidentale di Kato Pafos, ha valso alla città di Pafos la nomina di Capitale europea 2017. Custodisce tesori del periodo ellenistico, di quello romano e preziose testimonianze dell'epoca bizantina. Si va dai mosaici delle ville romane di Nea Pafos alla monumentale necropoli delle Tombe dei Re con i sepolcri scavati nella roccia e nel tufo.

**Salamina** nei pressi di Famagosta (Cipro nord) è un sito molto ricco che si estende su una superficie di 5 km<sup>2</sup> e, ci raccontano, molto suggestivo. Le rovine risalgono soprattutto all'epoca romana: stupendo il teatro da 3000 posti, l'anfiteatro, il ginnasio, con il suo portico colonnato, le terme, impreziosite da frammenti di mosaici. Per molti secoli è stata la più importante città stato dell'isola.

E inoltre: **Amatunte (Amathus)** presenta testimonianze dell'età del ferro; vi sono stati ritrovati i resti della più antica officina metallurgica della storia, dove si estraeva e lavorava il rame. -Nella città di Larnaca (Kition) sono visibili resti risalenti all'età del bronzo, oltre all'antica acropoli-Chirokitia, è un sito incluso nel patrimonio UNESCO con gli insediamenti preistorici più significativi del mediterraneo e testimonianze della cultura neolitica. A Kalavassos-Tenta le tracce dei primi insediamenti sull'isola, risalenti al 7000 a.C.: le mura di un antico villaggio e abitazioni comuni a pianta circolare.

## Il cuore verde di Cipro

*Cipro, con un mare che è valso all'isola la certificazione (nel 2019) della miglior qualità in Europa delle acque balneabili, ha anche un'anima verde. È una felice combinazione tra mare ed entroterra che, in un territorio grande come una media regione italiana, conta numerosi parchi naturali e una grande attenzione per la tutela della ricchissima biodiversità. La catena montuosa dei Trodos domina l'entroterra dell'isola con fitte foreste di pini, cascate, e speroni rocciosi. Una zona ideale per chi ama fare trekking e biking: numerosi i sentieri che si snodano nell'area. All'interno della catena si trova la foresta di Paphos, una foresta di tipo mediterraneo con alberi di conifere, come il pino brutia e il cedro di Cipro, e latifoglie come la quercia dorata e il platano orientale. Citiamo anche la Penisola di Akamas, una striscia di terra protesa verso il mare, in gran parte montagnosa, disabitata e quasi privo di strade asfaltate, definito un paradiso naturalistico.*



PARCO ARCHEOLOGICO DI SALAMINA: IL PREZIOSO "COLONNATO"

PARCO ARCHEOLOGICO DI SALAMINA: IL TEATRO ROMANO



MONASTERO DI SANTA BARNABA A FAMAGOSTA



ARCHEOLOGIA VISTA MARE A KOURION



# Garibaldi

## “in girata” a Sermide

(e altri eroici volontari del 1859/'61)



❖ L'articolo 22 del trattato di Zurigo impone all'Austria di concedere maggiori libertà alla popolazione, ma di fatto perdura il rigido controllo poliziesco sui sospettati. Cessano invece le esecuzioni capitali: dal 1859 al 1866 nel Mantovano non si registrano fucilazioni né impiccagioni, in compenso l'ordine non viene quasi mai turbato anche se sono in continua formazione conventicole e schieramenti patriottici. Con la proclamazione del Regno, le annessioni dell'Italia centro-settentrionale del marzo 1860 e l'impresa dei Mille, l'entusiasmo aumenta, facendo ridestare il fervore sovversivo. Alla fine del '59 in tutta la provincia prende piede la sottoscrizione per la raccolta del "milione di fucili" della Nazione Armata di Garibaldi, iniziativa destinata a fallire. È interessante ricordare come a Zurigo sia stata avanzata da Napoleone III la proposta all'Austria per la creazione di una confederazione presieduta dal Papa, con Mantova e Venezia italiane anche se strettamente controllate dalla corona austriaca. L'Austria non scarta a priori la proposta a

patto che sia restaurato il potere legittimista nelle varie regioni insorte; in pratica accetta certe concessioni territoriali ma non vuole ridimensionare il proprio dominio su zone e città strategicamente preziose, appunto come Mantova e Venezia. Il Piemonte non apprezza l'idea di una confederazione, vuole un regno unito in alta Italia; perciò trama per stimolare i vari movimenti annessionisti. A Mantova, invece, ci si spera per entrare subito a far parte del regno sabauda, ma le cose sono sensibilmente mutate rispetto all'epoca degli accordi di Plombières: ora Napoleone III teme uno "stato italiano" e spinge affinché tale progetto naufrighi.

Nel corso della Seconda Guerra d'Indipendenza molti fuoriusciti dal Lombardo-Veneto scappano ad arruolarsi nelle fila del Re di Sardegna. Vengono inquadrati nel corpo dei "Cacciatori delle Alpi" agli ordini di Giuseppe Garibaldi e combattono per la liberazione della Lombardia settentrionale. Fra i 40.000 "cacciatori" figurano i sermidesi Aristide e Aristotile Fioravanzì, Giovan Battista Menghini e Giovanni Spotti Fiorenzo Pompoli. C'è anche Giacinto Bassini di Felonica. Aristotele Fioravanzì viene annoverato fra i Mille assieme a Giuseppe e Carlo Ghidini. Fiorenzo Pompoli è un reduce dall'eroico passato: nel '48 si è arruolato nel battaglione Basso Reno e ha guerreggiato a Monteberico; nel '49 è ferito a Roma da una baionetta a Porta S.Pancrazio. Clemente Camerini, dopo aver partecipato alla campagna del

1848 coi "Bersaglieri Mantovani", il 15 marzo 1859 si arruola nel 4° reggimento "Cacciatori delle Alpi": il 12 luglio è promosso sergente. Ferito a Rezzato è poi assegnato al 46° Fanteria e diventa sottotenente. Successivamente passa nei bersaglieri ad istruire gli ufficiali. Si congeda dall'esercito regolare ed il 26 giugno salpa da Genova, arruolato volontario nella seconda spedizione dei Mille; ammesso nel 1° battaglione "Cacciatori dell'Etna", viene poi nominato tenente del terzo battaglione. Il 20 agosto 1860 nel combattimento di Reggio Calabria muore da valoroso. Altri concittadini si coprono di gloria su vari versanti. Vincenzo Rossi, nato a Sermide ma residente a Mantova, nel '48 è bersagliere di Carlo Alberto, nel '49 nella 1ª compagnia Mambrini e nel '59-'60-'61 volontario garibaldino. Eulogio Zanardi di Poggio Rusco, descritto nei verbali austriaci «di carattere audace, ha contatti con esaltati e capi dell'esercito piemontese», nel '48 è assunto come ingegnere; il generale Bava lo menziona nelle sue memorie come progettista di un ponte di barche sul Po per trasporto di truppe a Governolo. Nel '49 diventa sottotenente di artiglieria a Castel-Monferrato; vi rimane anche nel '59. Muore a Bologna nel '64 col grado di capitano. Dopo la spedizione dei Mille, Garibaldi torna nel Mantovano per raccogliere armi e patrioti al fine di organizzare un colpo di mano nel Veneto. Il tentativo fallisce la sera del 14 maggio 1861 con l'inter-

vento dell'esercito austriaco, mentre il Generale è tratto in salvo "in extremis". Altri sermidesi volontari nel triennio 1859/'61 sono: Lazzaro Baveloni, Vincenzo Belluzzi, Fermo Bertoldi, Giuseppe Corradi, Andrea Cranchi, Cesare Facchini, Rocco Fioravanzi, Pietro Marchesini, Giovanni Martani, Ferdinando Mirandola, Achille Negrini, Francesco Pastonesi, Primo e Giovanni Segantini, Cesare Tralli e Attilio Zanardi.

Con la pace di Villafranca e il trattato di Zurigo la provincia di Mantova viene divisa in due. La linea di confine parte dalla sponda veneta del lago di Garda fino all'incontro del tratto appartenente al comune di Peschiera, per poi scendere verso ponente all'altezza del confine del Mincio nel lago di Mantova. Dalla frontiera occidentale posta nel comune di Curtatone, la linea di demarcazione segue fino a Cesole e Scorzarolo, accorpando nei possedimenti austriaci tutto l'Oltrepò mantovano. Si conclude ancora una volta amaramente il tentativo di liberare l'Italia.

Come abbiamo già visto, l'Oltrepò diviene una zona franca al confine con i territori emiliani presidiati dai "Cacciatori della Magra" di Garibaldi, stanziato nel quartier generale di Mirandola e particolarmente attivo su tutta la linea di confine. È infatti da Bondeno che, il 6 settembre 1859, il Generale si fa accompagnare a Sermide per visitare la cittadina che si è distinta nelle intrepide giornate del luglio '48. Grazie al documento emesso

dalla Commissione municipale di Bondeno, conosciamo le modalità del sopralluogo: «In seguito d'invitazione del seguente ufficiale del Genio delle Romagne munito di foglio di via n.105 dell'4 corrente, ordina al vetturale Leone Poluzzi di allestire subito li seguenti cavalli e mezzi di trasporto onde tradurre a Sermide distante miglia 14 il sig. Maggiore Zanardi, direttore del Genio, che accompagna S.E. Il Sig. Generale Giuseppe Garibaldi in girata, riportando da quell'autorità competente il visto arrivare, e quietanza dal Sig. Precipiente". Scherzi del destino, coincidenze della Storia: il vetturale Leone Poluzzi è proprio uno dei due attentatori agli ulani austriaci, atto che ha scatenato gli eventi del luglio 1848.

Nell'Oltrepò gli Austriaci tornano verso la metà del dicembre 1859 dopo che al Finzi succede il tiepido e prudente Campi. L'8 dicembre 1859 l'aquila bicipite sventola nuovamente sulla torre di Sermide e vi rimarrà per altri sette lunghissimi anni. Immediatamente viene arrestato Andrea Menghini – temuto patriota garibaldino assunto a simbolo dell'intransigenza antiaustriaca - imputato di aver eccitato alla diserzione un soldato austriaco di guarnigione in paese. Si fa sette mesi di galera poi è rilasciato per mancanza di prove. Assieme a lui è tradotto in arresto Enrico Reggiani di Moglia, ladro noto nella zona ma più come rinnegato dalla vita avventurosa: granatiere e soldato austriaco



nel reggimento "Augwitz", disertore, zingaro, soldato al comando di Oudinot all'assedio di Roma e spia austriaca. Muore prigioniero nelle prigioni di Comorn.

La popolazione continua a dimostrarsi avversa al potere restaurato: l'inquietudine nelle campagne, l'ansia per il futuro, il severo sistema di polizia, l'isolamento imposto dalle autorità civili e l'immutata crisi economica animano la resistenza passiva, le mani-

festazioni antipolitiche e l'emigrazione dei giovani. Ci si avvia così ad un nuovo periodo di sottomissione, al cospetto del quale la direzione del movimento patriottico mantovano, come quello nazionale, rimane esclusivamente nelle mani dei moderati, nonostante mazziniani e democratici si siano risollepati dopo le purghe subite nel corso degli anni Cinquanta.

## FONTI E BIBLIOGRAFIA

- Archivio Sermidiana
- Archivio di Stato di Mantova
- S. MANTOVANI, Sermide e l'Oltrepò mantovano nel Risorgimento italiano
- G. MANTOVANI, "Il territorio sermidese e limitrofi".
- R. SALVADORI, Mantova. La Storia
- G. CONIGLIO-E. FARIO, (a cura di), Il territorio mantovano nel 1859
- Mons. G. FERRARESI, Storia di Bondeno
- W. DEUTSH, Il tramonto della potenza asburgica in Italia.
- I preliminari di Villafranca e la pace di Zurigo. 7 luglio - 10 novembre 1859
- G. CANDELORO, Storia dell'Italia moderna.
- La costruzione dello stato unitario, 1860-1871
- [https://archiviostatatorino.beniculturali.it/garb\\_res/](https://archiviostatatorino.beniculturali.it/garb_res/)

**Osteria La Cucaracha**  
[www.osterialacucaracha.it](http://www.osterialacucaracha.it)  
 Si accettano prenotazioni per banchetti, cene aziendali, ecc.  
 A partire da almeno 15 persone  
 Via Pole 35 - 46028 Sermide e Felonica - MN -  
 INFO E PRENOTAZIONI : 338 7607142 - 339 6378129

## C'ERA UNA VOLTA... RICERCA STORICA

### Attrezzi, oggetti, arnesi in uso nella bottega del sarto

♦ **La scritta "Sartoria"**, come si leggeva sulla tabella affissa in bella vista al fianco della porta di ingresso, indicava che in quel locale si confezionavano abiti sia per gli uomini che per le donne. In tutti i paesi vi erano botteghe di sarto e di sarta. Io parlerò del sarto o meglio del "sartòr", cioè colui che tagliava e cuciva i capi di abbigliamento per uomini negli anni '50 e '60.

A volte, forse per il numero di clienti non sufficienti per garantire il lavoro pieno per tutta la giornata, qualcuno di loro, il sabato pomeriggio e la domenica, esercitava anche il mestiere del barbiere. Qualche altro faceva il sarto in forma ambulante, recandosi a richiesta, nelle case rurali sparse a prestare la sua opera. Oggi, il sarto di una volta che si vedeva sempre ben vestito, con il suo metro a nastro, tradizionale strumento posato sulle spalle attorno al collo, che usava per prendere le misure e che lo identificava come figura, non esiste più: vi sono nuove figure che operano con mezzi moderni, fanno ricerche anticipando le tendenze del mercato, lavorano ogni

tipo di tessuto, seguendo il cambiamento costante e continuo della moda.

Quella del sarto era la tipica bottega, autentica, di un artigiano che viveva del proprio lavoro per i clienti che si rivolgevano a lui per farsi fare nuovi abiti, oppure per modificare, con un adattamento su misura qualche capo di vestiario ancora buono, ricevuto da qualche parente che non lo voleva buttare.

Era una prassi abbastanza frequente, per le famiglie rurali, ricevere capi di vestiario da parenti che abitavano in qualche città o in zone non rurali. Ricordo i principali strumenti ed attrezzi, che si vedevano dal "sartòr: modelli di carta, manichini, grandi forbici per tagliare la stoffa sul tavolo di lavoro, macchina da cucire, ferri da stiro per funzioni differenti, metri per misurare la stoffa, riviste di moda, qualche abito su misura, in preparazione, oppure abiti usati da sistemare ed adattare, per altre persone di famiglia.

#### Macchina da cucire "Singer"

Si tratta di un sistema meccanico costituito da tanti pezzi necessari per la formazione di vari tipi di punti di cucitura di stoffe varie con filo. Oggi vi sono varie e speciali macchine automatiche per la cucitura, dotate di particolari dispositivi e software che consentono di eseguire in forma automatica svariati tipi di lavorazioni: punti di cucitura, controllo numerico, asole, ecc... La macchina da cucire a manovella o a pedale, fedele compagna di tanti sarti e sarte, è stata sostituita, diventando un particolare arredo spesso collocato, in vista, in qualche angolo della casa in ricordo della grande importanza che ha avuto praticamente per quasi tutte le rasure che le usavano per fare la "dota" alle figlie o per confezionare capi per tutta la famiglia.



Macchina da cucire  
Singer-Serie Form 1849  
N° 15 a bobina  
central - anno 1924  
gentilmente concessa  
per fotografarla  
da Daniele Bertolasi

#### Manichino prova abiti

Fantoccio, che può essere articolato, realizzato in cartapesta o altro materiale, riproducente il tronco o l'intera figura umana, usato per provare gli abiti realizzati dal sarto. Può essere usato anche per esporre vestiti come modello, nelle vetrine dei negozi di abbigliamento. Quando pensiamo a questo oggetto, ci raffiguriamo subito il classico busto, maschile o femminile, privo di braccia o testa, sorretto da un piedistallo in legno o in metallo, regolabile in altezza,

Manichino  
prova abiti maschili  
realizzati dal sarto  
Fine anni '40



### Grosse forbici

La forbice è uno strumento da taglio, costituito da due lame incrociate che terminano con due punte, una fine e sottile, l'altra leggermente arrotondata. Nella parte opposta vi sono due anelli, solitamente uno rotondo e l'altro un po' appiattito, dentro i quali si infilano le dita per farla funzionare durante le operazioni di taglio. Questo tipo di forbici sono più lunghe rispetto alle normali forbici, in genere misurano cm 20, in quanto servono per tagli lunghi e molto precisi quando il sarto deve preparare giacche e pantaloni per gli abiti.



Forbici da sarto  
anni 50

### Specchio da parete a figura intera

formato da una cornice lavorata in legno, particolarmente adatto per i clienti durante la prova degli abiti commissionati al sarto. Solitamente era appeso alla parete di fronte ad una finestra, in uno spazio libero per potersi muovere durante la prova dell'abito.



Specchio a figura  
intera per sartoria  
anni 50

### Squadre e metro in legno

A volte la stoffa per confezionare gli abiti la si poteva acquistare anche dal sarto. Spesso teneva quella più di moda al momento, sia nei disegni che colori. Sapeva già indicare quante ne occorreva per confezionare l'abito richiesto, per misurarla usava il tradizionale metro in legno squadrato che solitamente teneva nell'angolo della bottega. Le squadre di legno sagomate e graduate, invece le teneva appese al muro. Con queste il sarto riportava le misure rilevate con il metro a nastro durante le operazioni preliminari "da tor misura". Queste erano le squadre rapportatrici in quanto usate per riportare sulla stoffa le misure proporzionali rilevate. Di solito, se ne vedevano 4 o 5 appese al muro, di dimensioni differenti.



Metro e squadre in legno per sarto  
-anni 50

**Ferri da stiro, stiramani** Il ferro da stiro era l'attrezzo impiegato dal sarto per "stirare", ovvero per rimuovere le pieghe nel tessuto e per regolare, aggiustare, adattare meglio le parti di cucitura. Era costruito in ferro temperato, con la parte che scorreva sui tessuti molto levigata, facilitando in questo modo lo scorrimento sui tessuti. All'interno del contenitore venivano collocate le braci incandescenti. L'attrezzo era provvisto di un manico in legno. Questi contenitori erano decorati da disegni e aperture sagomate per la ventilazione. Poi vi erano altri ferri da stiro, un blocco di ferro pieno completo di manico in ferro o in legno, che veniva riscaldato sulla stufa. Questi erano di misure diverse e più maneggevoli.

**Lo Stiramàniche**, attrezzo di legno, a forma allungata, formato di due tavolette rettangolari distanziate e sovrapposte. In quella superiore, arrotondata all'estremità libera, veniva infilata la manica degli abiti per sostenerla e permetterne la stiratura senza compressioni sul resto dell'abito. La tavoletta superiore veniva avvolta da tela pulita che veniva sostituita all'occorrenza quando era particolarmente usurata.



Ferri da stiro e  
stiramani-  
che primi  
anni '50

Ovviamente quando si entrava nella bottega del sarto, oltre a quelli rappresentati, si vedevano tanti altri attrezzi meno ingombranti, piccoli, ma pure importanti per il lavoro del sarto: si vedevano ditali, aghi, rocchetti di filo in vari colori, gesso bianco per segnature, qualche giornale con modelli di carta, metri flessibili per questa professione importante ma che è irrimediabilmente quasi scomparsa, con il continuo progredire dei vari capi di abbigliamento confezionati che si possono acquistare nei vari negozi specializzati

# Dai cassetti di casa

Questo mese pubblichiamo immagini che i lettori di Sermidiana ci hanno consegnato e che vanno ad aggiungersi al nostro archivio fotografico



**1938**

Mietitura presso l'azienda agricola Possioncella - Caposotto  
Famiglia Angelo Mantovani

Da sx: Palestina Zapparoli (moglie di Angelo Mantovani), una dipendente, Alfredo Mantovani, Diva (moglie di Alfredo Mantovani), Angelo Mantovani (capo famiglia), Guerrino Pradella, Lido Mantovani (figlio di Angelo Mantovani), Deride Mantovani (parente di Angelo Mantovani).  
Seduto in basso: Sesto Mantovani di anni 13



**1942-43**

la foto ritrae la 2<sup>a</sup> classe della scuola media dell'anno scolastico 1942\43 a Castelmassa, poichè in Sermide non esisteva ancora. Ci è stata consegnata da una nostra abbonata, Carità Scaglioni, che è l'unica ancora vivente del numeroso gruppo di giovani di Sermide e delle frazioni che frequentava quella scuola. Gli altri allievi di quella classe erano Clizia Balacco, Cesare Casoni, Luigi Casari, Marco Galli, Lino Gavazzoni, Gianna Tralli ed Adelchi Zerbini.



## LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE



*il parmigiano a portata di mano*

MOGLIA DI SERMIDE

Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252



**25 aprile 1955** Campo sportivo comunale -Sermide - Incontro scapoli sposati. Vittoria degli sposati.  
 da sx: Giuseppe Zapparoli, Luigi Ferrari, Silvio Preti (?), Carletto Rossi, Romano Marmai, Gianni Rossi,  
 Edo Formigoni, Iago Bettoni, Cataldo Ferrari, Carlo Rossi detto Pallino, ....., Aldo Ferrari,....., Roveri, Bruno  
 Benedusi, Giotto Bazzoli, Pinzella, Franco Ferrari, Oliva, ....., ....., Vittorio Campana, Giovanni Baldissara



## Anni '60 I Sabbiador

In queste tre fotografie (da sin.) i signori Arrigo Tralli, Dino Merighi e Ezio Malerba sono intenti ad un lavoro antichissimo quello di estrarre sabbia dal fiume Po. Una draga posta nel fiume spingeva acqua e sabbia sulla riva, la sabbia, più pesante si depositava e questa veniva accumulata ai lati del tubo che si vede nelle foto. La fase finale era caricare i camion o i carri degli acquirenti.

Enrico Bresciani

# BMW iX1

## L'auto con due motori elettrici

❖ Come è ben dimostrato e comprovato, solitamente chi ha una passione per le auto preferisce una coupé o una due volumi a un SUV, che al giorno d'oggi alla fine sono la versione sui trampoli delle station wagon o delle due volumi proposti dalla stessa casa, come la Volkswagen Golf e la T-Roc per intenderci. I SUV sono alti e pesanti quindi hanno una pessima guidabilità, sono più costosi, consumano di più e nonostante tutti quei

un carburante che ha lo stesso nome di un attore e di una marca di jeans. Figuriamoci poi se al posto del brum brum viene proposto un bzzzz, medesimo motore montato su un trapano o un ventilatore, tutto molto poco virile. Sono sicuro che molti di voi concorderanno con le mie assunzioni e vorranno lusingarsi sapere dove voglio andare a parare: molto semplice SUV elettrico, esempio altisonante di ciò che farebbe venire il ribrezzo



marchingegni per il fuoristrada, la maggior parte di loro va bene appena per il ghiaione del vialetto di casa vostra.

Per non parlare poi del motore: ogni appassionato preferirebbe che sulla propria vettura fosse montato un motore ciucciabenza, piuttosto che un motore alimentato a

a qualsiasi appassionato di auto, moto e anche francobolli. Ma sono davvero così terribili?

Per scoprirlo mi sono recato a Modena, alla concessionaria BMW Autoclub, dove ho avuto la possibilità di provare la BMW iX1. Inutile dire che l'aspetto esteriore non

è dei più accattivanti, la M4 che c'era lì in concessionaria era molto meglio, troppo seria e politicamente corretta. Come ci si aspetterebbe da una BMW da più di 60.000€, gli interni sono eleganti e ben rifiniti: c'è il volante in pelle, i sedili in alcantara e lo schermo dell'infotainment da 10 pollici

in cui è possibile amministrare tutte le impostazioni dell'auto come radio, navigazione e mappature, con anche la possibilità di collegare il vostro smartphone alla vettura. Dietro al volante poi è presente un secondo schermo con tutte le informazioni riguardanti la vettura e non solo. Ad alcuni queste cose fanno molto effetto WOW, ma sono elementi che ci si aspetta di trovare su tutte le auto di questa categoria e di questo prezzo. Quindi cosa mi spingerebbe, nella possibilità che un giorno mi svegli e decida di comprare un SUV elettrico, a comprare proprio una BMW iX1?

Ricordiamoci che lo slogan della BMW è "piacere di guidare" e questa cosa in realtà nella iX1 è rispettata, grazie alla trazione integrale, all'assetto M ribassato e una scocca alleggerita e irrigidita, che rende la BMW iX1 molto maneggevole e agile nono-

## CARROZZERIA e OFFICINA MECCANICA



# Pulga

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Felonica (mn) tel. 0386.66555

**CENTRO REVISIONI**

**SOCCORSO STRADALE**

**VETTURE DI CORTESIA**

**Noleggio vetture, Riparazione,**

**oscuramento e sostituzione cristalli**

stante il peso di poco superiore alle 2 tonnellate. Anche le prestazioni sono buone grazie ai due motori elettrici che combinati hanno una potenza di 272 CV, che diventano 313 CV con il tastino "boost" che vi permette, per 10 secondi, di avere questa potenza aggiuntiva, se dovete affrontare un sorpasso ad esempio. A ogni modo la sua funzione è quella di districarvi da situazioni potenzialmente spiacevoli. Grazie ai 494 Nm di coppia disponibili fin da subito a causa della trazione elettrica, la BMW iX1 scatta da 0-100 in 5.5 secondi, meglio di una Golf GTI, e ha una velocità massima autolimitata a 180 km/h.

Altro importante parametro è l'autonomia: la casa dichiara 400 km, ma con uno stile di guida normale in realtà si arriva sui 350, e bisogna essere molto parsimoniosi per arrivare ai 400 km, anche perché la spinta del motore elettrico rende la spremitura dell'acceleratore, un impulso irresistibile, un po' come scoppiare la plastica da imballaggi. Quindi, in conclusione, la BMW iX1 è spaziosa ed elegante, ma al contempo non vuole che il suo guidatore rinunci alle prestazioni. È ovvio che la iX1 non entrerà mai nel cuore degli appassionati, è probabile che tra quella e una piccola Hot hatch, la scelta cadrà sempre su quest'ultima, ma è bene precisare che non si può confrontare una iX1 con, ad esempio una Toyota Yaris GR perché le due auto hanno scopi ben differenti, ma entrambe sanno fare benissimo il loro mestiere.

MARCA	BMW
Modello	iX1
Motore	Due motori elettrici
Alimentazione	Batterie agli ioni di litio da 64,7 Kw
Potenza	313 CV
Coppia	494 Nm
Peso	2010 kg
0-100	5,5 sec
Velocità Max.	180 Km/h

**rubrica**



**Cara Sermidiana**

"Uffa! L'argine verso Moglia è ancora chiuso" dico a Marisa di ritorno dal primo giro in bicicletta dopo una pausa di due mesi. "Ci sono quattro sbarramenti prima della nuova controchiavica che appare una brutta colata di cemento non sostenibile in un paesaggio fluviale." "Ma allora si passa!" obietta Marisa. "Di struscio lungo piccole scorciatoie laterali create prima di me da curiosi insofferenti. Se si legge il cartello delle autorizzazioni il cantiere doveva già essere finito". "Ma il Po è bizzarro, il regime delle acque ora alto ora basso complica i lavori" aggiunge Marisa. "Vuoi che il Consorzio non conosca ciò che regola? Con la nuova controchiavica della Bonifica il ritardo è stato di alcuni anni. Ho incrociato diversi cicloturisti disorientati. Mi è venuto spontaneo pensare all'argine transennato come una metafora del Bel Paese: le cronache lungaggini, inadempienze e mancati controlli di Enti pubblici e la storica ricerca di scappatoie e di fai da te della gente che non ama i divieti, tanto più se abusati." "È l'Italia, bellezza!" ribatte Marisa.

Gisa e Marisa

**Finalmente... chiarezza (spero)**

Sullo scorso numero di SM mi sono soffermato sull'operato della Pro Loco e ciò che ho scritto ha suscitato risentimento in più di un lettore, segno che la mia esposizione è stata imprecisa e poco chiara. Me ne scuso con i diretti interessati, anche perché il senso di quanto ho voluto dire non è quello che è stato recepito: mea culpa. Scrivendo "dopo la desertificazione e il silenzio imposti dal Covid, si è finalmente tornati a vivere, a condividere gli appuntamenti e gli spazi cittadini" e "Finalmente ci si è resi conto di quanto sia in grado di offrire la meravigliosa area della Nautica; erano anni che ci aspettava, che ci chiamava" non avevo nessuna intenzione di criticare chi invece ha operato e bene anche durante la pandemia. So benissimo che la Pro Loco di Sermide è stato l'unica nel circondario a organizzare eventi durante il Covid e so altrettanto bene che la Nautica è meritoriamente attiva non solo da ora. Il mio errore, lo ammetto, è stato quello di non specificare che per Pro Loco e Nautica non intendevo solo quelle che hanno realizzato eventi recenti, bensì coloro che in questi anni si sono dati da fare in modo encomiabile (comunque il Covid ha imposto limiti operativi). Con stima e amicizia

Siro



**Alleanza 3.0**

**SERMIDE (Mantova)  
Via dei Cipressi 11**



**AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA**  
**di GIANCARLO CAMPANA**

**PROGETTAZIONE GIARDINI  
MANUTENZIONE DEL VERDE  
PRODUZIONE PIANTE OFFICINALI**

Sermide e Felonica (MN) via Cavour 28  
Tel. 0386-915129 cell. 348 7226249

# AMBULATORI

## SERVIZI

### CARDIOLOGIA

- Visita cardiologica
- Monitoraggio P.A./24ore
- ECG
- Ecocardiografia
- ECG secondo Holter
- Test da sforzo

### CHIRURGIA

- Chirurgia Generale
- Proctologia

### CHIRURGIA VASCOLARE

- Visite angiologiche
- Flebologia
- Eco-Color-Doppler
- Chirurgia Vascolare
- Scleroterapia

### DERMATOLOGIA

- Visite Dermatologiche
- Consulenza trattamenti estetici

### GASTROENTEROLOGIA

- Visite Gastroenterologiche
- Colonscopia Esplorativa ed Operativa
- Gastrosopia Esplorativa ed Operativa
- Breath-Test

### GINECOLOGIA

- Visite Ginecologiche
- Ecografia Transvaginale
- Ecografia Pelvica
- Pap-test

### NEUROCHIRURGIA

- Visite neurochirurgiche

### NEUROLOGIA

- Visite neurologiche
- Elettromiografia



### OCULISTICA

- Visita Oculistica
- OCT
- Pachimetria

### ORTOPEDIA

- Visite Ortopediche
- Infiltrazioni Intralegamentose
- Infiltrazioni acido ialuronico

### OTORINOLARINGOIATRIA

- Visite ORL
- Fibroscopia
- Esame Audiometrico
- Timpanometria

### PNEUMOLOGIA

- Visita di Controllo
- Prima Visita
- Spirometria

### UROLOGIA

- Visita urologica/andrologica
- Cistoscopia
- Eco Prostatica Transrettale
- Uroflussometria
- Eco Peniena Dinamica

## COME PRENOTARE

PRENOTAZIONI@XRAYONE.IT

TEL.: 0386733976 /  3667785574



Via Mantegna 51, 46025 Poggio Rusco (MN)